SAN MARINO

STORIA DELL'ANTICA TERRA DELLA LIBERTA'

San Marino è la più piccola e antica Repubblica del mondo. E' chiamata l'Antica Terra della Libertà perché il Santo fondatore l'ha voluta libera da tutte le forme di violenza e sopraffazione. Nonostante sia un piccolo stato che poteva essere facilmente conquistato da altri più grossi e potenti, la Repubblica è uno stato indipendente da oltre 1.700 anni, grazie all'unità d'intenti dei suoi abitanti, che nel corso dei secoli hanno difeso l'ideale della Libertà e dell'indipendenza, come ben vediamo nella storia raccontata in questa collezione. Anche la filatelia, da quando è stata inventata, ha avuto un grande peso economico nella sua storia, sia per forma di autofinanziamento di opere pubbliche, che per forma di propaganda turistica ed è questo aspetto che ho voluto sottolineare in molte parti della collezione.



PIANO DELLA COLLEZIONE

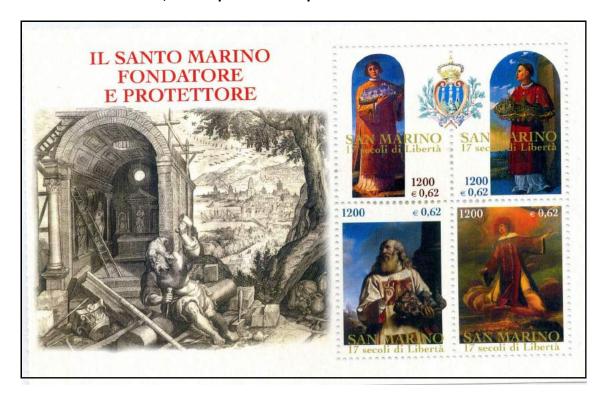
Fogli

Foali

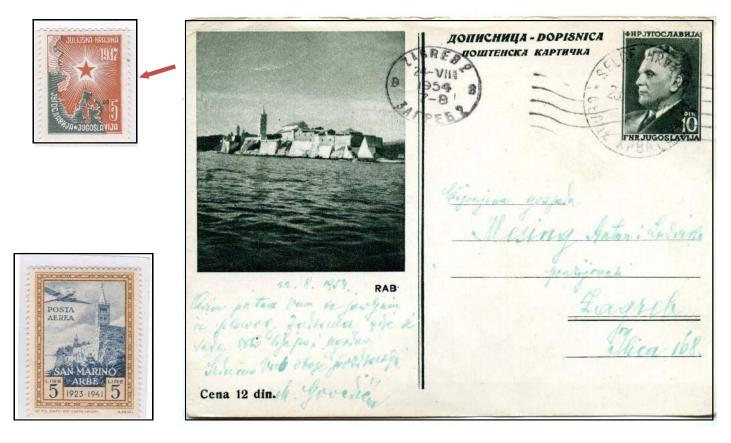
	•			•
	TITOLO E PIANO1	5.	DIARIO DEL XX SECOLO	
1.1 1.2	PERCHE' QUESTO TITOLO Chi è il fondatore	5.2	Un inizio secolo difficile Il fascismo e la guerra La rinascita dopo la guerra	5
2.1 2.2 2.3 3.	GLI ANNI PIU' ANTICHI DELL'INDIPENDENZA La prima comunità	6.1 6.2 6.3	CLI ULTIMI ANNI DI UNA GRANDE STORIA Le attività economiche La filatelia ci fa visitare lo Stato San Marino fa conoscere la filatelia Sport nella Repubblica	3 7 4
3.2 3.3 4. 4.1 4.2	La giovane Repubblica	7.1 7.2	ISTITUZIONI E CULTURA Lo Stato sammarinese La suddivisione in Castelli Musei a San Marino	7
4.4	Crea nuovi servizi bancari e postali3		TOTALE1	20



La Repubblica di San Marino è l'unico stato al mondo che si può vantare di essere stato fondato da un **Santo della Chiesa cattolica**, **che è quello da cui prende il nome.**

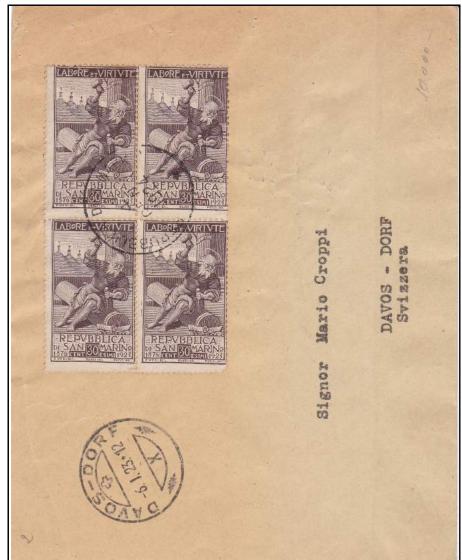


Marino viveva in **una piccola isola del Mare Adriatico**, **Arbe**, che si trova davanti all'attuale Dalmazia, e su cui **spiccava un alto campanile**.



Jugoslavia 1954 - Cartolina postale per l'interno da 10 dinari raffigurante l'isola di Arbe.





Marino faceva il tagliapietre.

Di questo periodo non esistono testimonianze storiche, ma solo un racconto scritto in latino nel medioevo. Questo narra che due individui salparono dal porto di Arbe per dirigersi verso l'Italia.





Lettera di II porto inviata il 4 gennaio 1923 a Davos (Svizzera) affrancata per lire 1,20 di cui 0,80 sono la tariffa ordinaria e 0,40 il supplemento per ulteriori 20 grammi

Si trattava di due tagliapietre: uno era Marino e l'altro Leo.

Foglietto che raffigura San Marino (a sinistra) e San Leo (a destra).

Si tratta del primo foglietto emesso nell'aerea italiana (fonte 4 secoli di Posta, Francobolli e interi - CIF 2009).



CITTÀ DEL VATICANO 1577



In quel periodo i cristiani erano perseguitati e celebravano le messe nelle chiese sotterranee. Pertanto è molto probabile che siano scappati da persecuzioni religiose.

Vaticano 1940 Raccomandata per Milano di II porto in cui 2,00 lire sono affrancatura ordinaria e 1,50 di raccomandazione

La loro destinazione fu Ariminum, l'attuale Rimini, dove vennero destinati al restauro del porto e delle mura.

Lettera inviata il 22 dicembre 1828 da San Marino a Tolentino (Mc) tassata di tre

baiocchi. Sul frontespizio il bollo lineare "RIMINO".

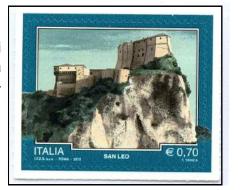


Per raccogliere il materiale necessario alle loro attività si recavano spesso sul Monte Titano, che distava pochi chilometri dalla città e aveva numerose cave di pietra.

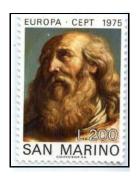
Lettera da San Marino a Firenze del 7 maggio 1925 in tariffa da 50 cent.



San Leo si ritirò nella rocca che si trovava vicino a Rimini e creò una **pieve.** Ancora oggi entrambe portano il suo nome.









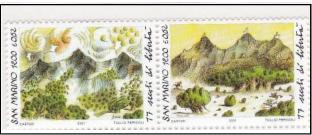
Marino invece rimase a Rimini, dove rimase altri dodici anni e si dedicò a diffondere gli insegnamenti di Cristo e a combattere le varie forme di idolatria.

Ma a Rimini Marino non rimase per molto. Infatti dalla Dalmazia arrivò una donna indemoniata che affermava di essere la moglie e Marino si dovette rifugiare sul Monte Titano per sfuggire alle sue attenzioni.

Raccomandata da San Marino a Padova del 1 settembre 1905 in eccesso di tariffa di cent. 5.

Cent. 15 sono la tariffa lettera e 25 centesimi il diritto di raccomandazione.





Nei boschi ai piedi del Titano visse nascosto per più di un anno, finché non venne scoperto e la notizia venne a conoscenza della sua presunta moglie che lo perseguitò di nuovo.

Per sei giorni e sei notti il Santo si barricò nel suo **capanno**, digiunando e pregando perché la donna se ne andasse. Alla fine di questo periodo la donna piantò tutto e se ne andò.







Dopo questa brutta esperienza San Marino tornò a Rimini. dove continuò il suo lavoro di restauro delle mura, specialpressi mente quelle nei dell'arco di Augusto e del suo porto.





Cartolina inviata per posta aerea a Napoli in cui 30 cent. Sono la tariffa ordinaria e 50 cent la tassa per posta aerea.



Dopo questa espe-

rienza, San Marino cambiò residenza e fuggì verso la cima

del Monte Titano. Qui costruì una piccola cella ed in se-

guito una chiesetta dedicata a San Pie-

tro.





San Marino paralizza il figlio di Donna Felicissima

Per ringraziamento Felicissima donò il Monte Titano a San Marino come possedimento perpetuo, tutta la famiglia si convertì alla fede cristiana, e seguì gli insegnamenti del Vangelo.









Sul Monte compì altri miracoli, come quello in cui ammansì un orso, che aveva divorato il suo asino, perdonandolo.



San Marino ammansisce l'orso



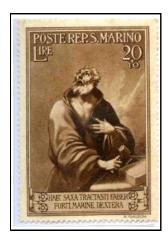


Secondo la leggenda il Santo morì nel 301 d.C., lasciando il **Monte Titano** in eredità alle persone che lo avevano seguito, e qui chiese di essere seppellito.

Espresso per la Sassonia in eccesso di tariffa di 2 centesimi, in quanto 35 centesimi assolvono l'affrancatura ordinaria e 25 centesimi occorrono per la tassa espresso.



San Marino nel suo testamento spirituale lasciò i suoi seguaci liberi da ogni potere spirituale e morale. La Libertà (Libertas in latino) è ancora oggi a fondamento della Repubblica e compare nei suoi stemmi insieme al Titano stilizzato.





Biglietto postale sovrastampato da 15 cent. inviato in Germania per raccomandata con affrancatura aggiuntiva: 25 cent. assolvono l'affrancatura ordinaria e 25 centesimi il diritto di raccomandazione.





Prova non dentellata al centro.

Raccomandata inviata Serravalle a Lugo del 1 settembre 1920 in cui 0,25 cent al retro sono l'affrancatura ordinaria e

0,30 il diritto di raccomandazione, tassata di 10 c. (italiani) per fermo posta.

San Marino aveva lasciato in eredità ai suoi seguaci un bene materiale, il Titano, e uno immateriale altrettanto importante: la Libertà, che viene raffigurata come una figura femminile.



Prova di stampa - volto della Liber-



1918 - pro combattenti prova del centro in nero



Sovrastampa capovolta





La Libertà sammarinese ha la testa coronata, per simboleggiarne il suo valore supremo e dominante all'interno dell'ordinamento statale

Espresso inviato da San Marino a Roma in cui 25 centesimi sono l'affrancatura ordinaria (assolta dal francobollo della serie "pro combattenti" da cent 25 con sovrastampa "3 novembre 1918" capovolta) e 25 cent. Il sovrapprezzo espresso.

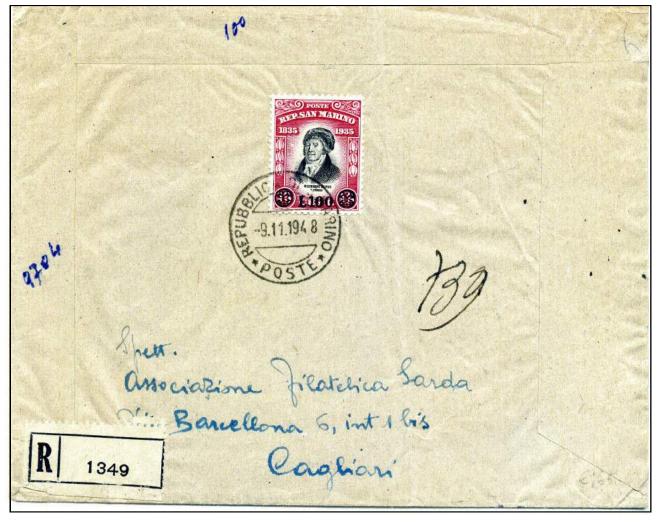




La Libertà oltre che nella figura femminile coronata è ricordata con la parola latina Libertas nello stemma della Repubblica

Cartolina postale "Libertas verde" da 10 centesimi inviata il 30 giugno 1900 in Svizzera con integrazione di cent. 25 per il diritto di raccomandazione.

La libertà venne garantita a tanti cittadini non sammarinesi, soprattutto nell' 800, secolo in cui le ribellioni al potere assoluto dei sovrani erano molto forti. Fra i primi vi fu lo storico abruzzese **Melchiorre Delfico.**

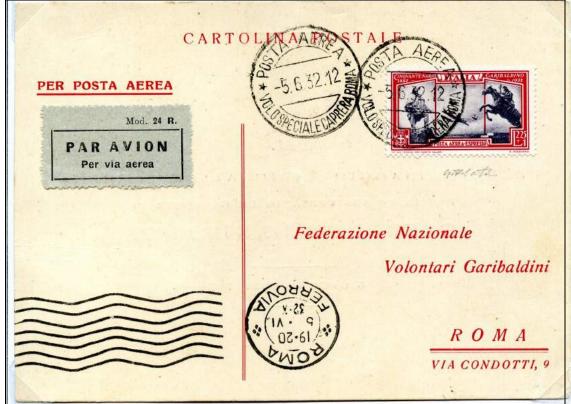


Raccomandata di IV porto inviata da San Marino a Cagliari il 9/11/1948 in eccesso di tariffa di lire 10.
60 lire sono l'affrancatura ordinaria e 30 lire la raccomandazione.



La Libertà con la protezione sammarinese venne garantita a **Giuseppe Garibaldi**, eroe del risorgimento italiano, quando si rifugiò nella Repubblica per sfuggire ai suoi oppressori.



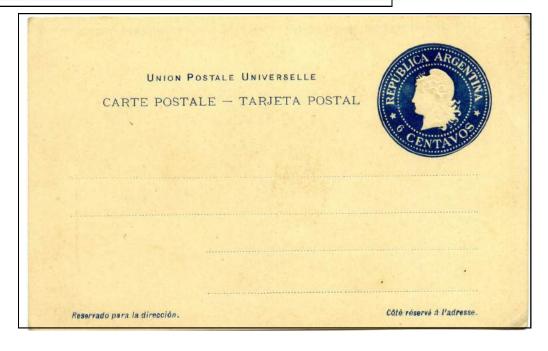


A Garibaldi sono stati dedicati numerosi monumenti, ma il più importante è in Italia sul colle del Gianicolo a Roma e lo ritrae a cavallo.

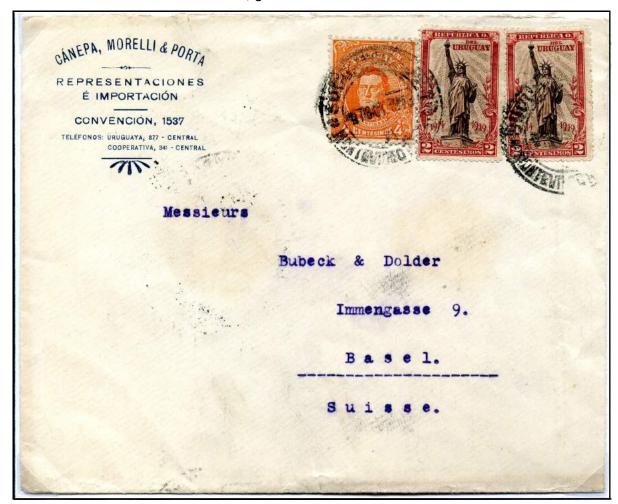
Cartolina per via aerea spedita con il volo speciale Caprera-Roma del 5 giugno 1932 in occasione dei 50 anni della morte di Garibaldi. E' stato il primo uso del francobollo espresso aereo.

Garibaldi prima di combattere in Italia aveva combattuto in Sudamerica per liberare quelle popolazioni dagli oppressori ed era stato anche lui uno dei paladini della **Libertà**, che in quei paesi viene raffigurata in questo modo.

Argentina 1893 - Cartolina postale da 6 centavos UPU

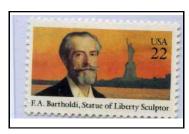


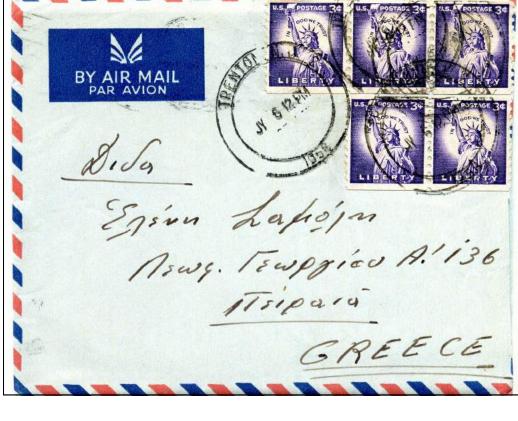
Il valore della Libertà viene condiviso dalla fine dell'800 con un paese che ne ha fatto un simbolo con la celebre **Statua della Libertà di New York**, gli Stati Uniti d'America.



Statua della Libertà che ha una **testa coronata**, simile a quella sammarinese.

Poiché venne scolpita pochi anni dopo la sua omologa sammarinese è molto probabile che lo scultore Bartholdi si sia ispirato a lei.







Il primo presidente statunitense a lodare pubblicamente la Repubblica è stato **Abramo Lincoln**, che ha inviato ai Capitani reggenti una lettera in cui riconosceva il grande valore difeso dal popolo di San Marino.







Sovrastampato "saggio"

E' stato il messaggio di grande valore simbolico, fatto da **un presidente** che ha sancito la libertà degli **schiavi neri** che giungevano dall'Africa presenti nel territorio statunitense.





L'amicizia fra San Marino e gli Stati Uniti è stata ribadita successivamente dal presidente Roosvelt.

> Raccomandata da San Marino a Milano del 18.2.1948 in cui 10 lire sono l'affrancatura ordinaria e 20 lire il diritto di raccomandazione



Monaco 1956 - saggi di colore

Il **presidente Roosvelt** confermò che un secolo dopo il messaggio del suo predecessore Lincoln, perché i sammarinesi durante la seconda guerra mondiale avevano dato rifugio a ben centomila persone provenienti dai paesi vicini.



Confermò inoltre la profonda amicizia fra gli Stati Uniti e la Repubblica, ben simboleggiata dalle due bandiere accanto al suo ritratto.



Doppia sovrastampa



Non dentellato a destra



Non perforato in basso con perforazione fortemente spostata in alto

La maggior parte del territorio della Repubblica è occupata dal **Monte Titano** è una formazione rocciosa alta 800 metri.





Raccomandata da San Marino per il Michigan 13 luglio 1938 transitata per Rimini. E da lì inviata con ambulante ad Ancona il giorno dopo, e avviata a Milano con l'ambulante da Bologna; da lì è partita per gli USA ove è pervenuta il 22 luglio

Il **Titano** si presenta come un **grande masso d'argilla**, facilmente **visibile anche dal mare** che dista solo pochi chilometri.







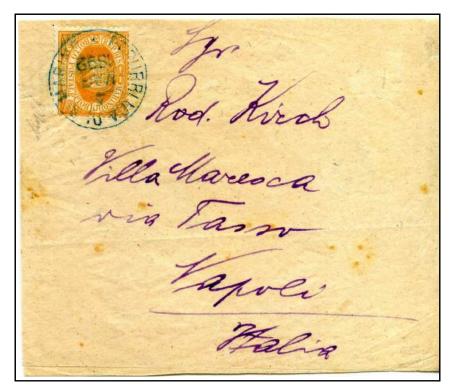








Sulla cima sono visibili tre punte, dette cuspidi o penne.



4 mag 1892 - Affrancatura in tariffa per fascetta di giornali spedita a Napoli.

Il Monte ha una grande importanza per la Repubblica: **le sue tre cime sono raffigurate nel suo stemma**, sormontato dalla corona simbolo di sovranità dello Stato.





Prove d'archivio valori complementari del 1890



Non dentellato a destra

Anche nella bandiera nazionale è presente il Titano stilizzato.





Blocco di 4 del 5c. del 1899 con numero di tavola 2087

La sagoma del Titano, ha caratterizzato le prime emissioni ordinarie della Repubblica; da stilizzato nello stemma alla vercompleta sione nella serie "vedute".

Blocco di 4 del 30 c. del 1903 con numero di tavola 4664



Nel periodo fascista il Monte viene

rappresentato in versione fotografica.



Coppia con interspazio

Nel dopoguerra il Titano assume una versione pittorica.



Carta piegata a destra



Stampa spostata a destra con doppia indicazione del valore



Righe di stampa a destra



Prova non dentellata

Nella serie ordinaria dedicata ai paesaggi sammarinesi ritorna in versione realistica.





In un decennio di maggior ricchezza delle casse statali, le tre penne del Titano, stilizzate, sono state utilizzate anche nella filigrana.



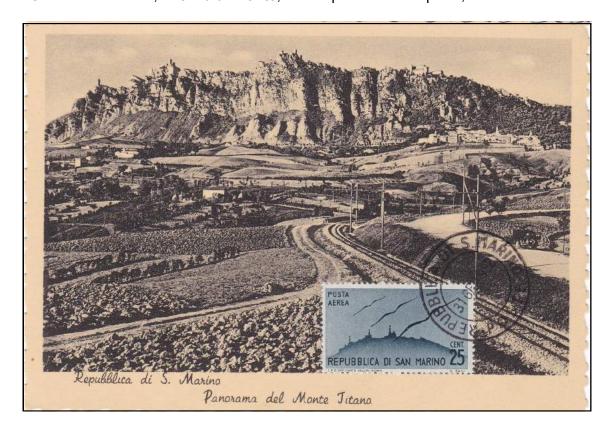
Stampa del verde fortemente spostata in basso

Il Titano ha importanza sin dalla fondazione della Repubblica, nel 301 d.C., perché ha costituito il suo primo territorio.



Cartolina postale da cent. 30 in formato internazionale spedita da San Marino a Vienne il 10 sett 1936 integrata da francobollo da lire due per la spedizione per via aerea

Chi arriva dal mare, in cima al monte, vede il profilo della capitale, San Marino.





Logicamente la Repubblica non avrebbe potuto dare rifugio a tante persone se il suo territorio fosse limitato al Titano che appare al centro della cartina fisica della Repubblica.





Come vedremo in maniera più articolata nel racconto storico successivo, il territorio della Repubblica si è espanso nelle colline più basse alle pendici del Monte, come ad esempio **Faetano, borgo** che si trova ad est della capitale verso il mare Adriatico.

Serie ordinaria "paesaggi sammarinesi" - Blocco angolare di 5 con stampa fortemente spostata in alto

Per concludere, possiamo dire che nessun stato al mondo si può identificare in un Monte come lo è **San Marino con il Titano**, che ne costituisce la parte più importante del territorio.



Raccomandata da San Marino a Borge (Cn) del marzo 1943, affrancata con espresso sovrastampato da L. 1,75, in cui 50 cent. Sono per la lettera ordinaria e 1,25 lire per il diritto di raccomandazione.

Lo stato che si avvicina di più a questa definizione è il Nepal, che è caratterizzato dalle sue montagne oltre gli ottomila metri, fra cui il tetto del mondo, **l'Everest,** ma che, a differenza della Repubblica di San Marino, non sono abitate.

Nepal - aerogramma da 25 paise per l'estero





Dalla morte del Santo fino all'anno 885 non si hanno notizie certe sulla vita della Comunità fondata da San Marino. In quell'anno venne emessa una sentenza nota con il nome di "Placito Feretrano".

Il documento originale del Placito viene riprodotto nell'appendice del foglietto.





Questo documento era la prima sentenza che riconosceva della sovranità dei discepoli di San Marino sul **Monte Titano**, dopo una diatriba con i Montefeltro.

Cartolina postale per l'interno spedita da San Marino in Germania con integrazione di cent. 20 per l'estero.

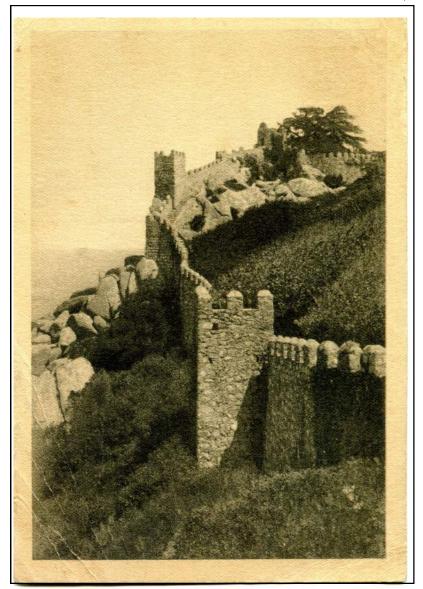
In questo piccolo territorio fino all' XI secolo esistevano poche costruzioni. La più importante era un **monaste-ro** in cui viveva l'abate Stefano, discendente dai discepoli di San Marino.



Gli abitanti vivevano in prevalenza dai frutti dei boschi scoscesi del Monte.



Il monastero era circondato da una cinta di mura fortificate, al cui interno si trovava un piccolo castello.





Gli abitanti erano molto pochi, e nel vasto terreno a loro disposizione non occupato dai boschi si dedicavano alla **pastorizia.**



Portogallo 1955—Cartolina postale da 50 cts per l'interno.

Il Monte Titano rimase quasi disabitato e brullo per più di un secolo, fino a quando, nel XII-XIII secolo, la piccola comunità si ingrandì per formare un libero comune.

Cartolina postale (non illustrata) spedita il 23 settembre 1941 da San Marino a Varese in tariffa da 30 centesimi.



Il **castello** venne ingrandito nel corso del XII secolo e diventò una vera e propria fortificazione che difendeva il territorio dagli assalti che provenivano dai sottostanti territori costieri.



Coppia con stampa evanescente

La sua torre più alta venne denominata "la Guaita", che in dialetto locale significa "fare la guardia".







L'intera costruzione venne denominata "La Rocca". Era l'edificio principale del nuovo libero comune e difesa contro i suoi nemici Montefeltro, che potevano anche loro contare su poderose fortificazioni.



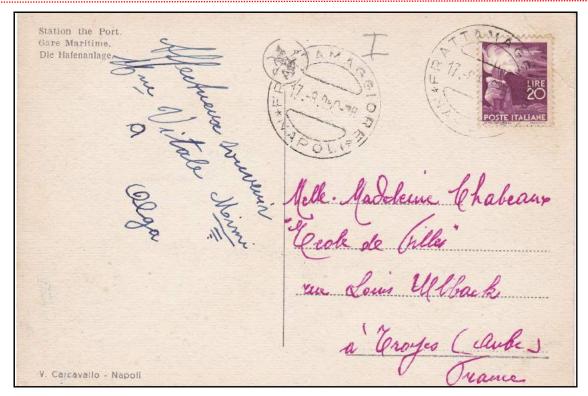
Per mantenere l'indipendenza il nuovo comune dovette dotare tutti gli uomini dai 14 ai 60 anni di **armature** e rendere obbligatorio il servizio militare.



A turno tutte le notti in tempo di pace tutti i cittadini dovevano fare il loro turno di guardia camminando lungo le mura della città. Questo avveniva in tempo di pace, perché in tempo di guerra la guardiania era estesa all'intera giornata.



Lettera in tariffa per l'interno da 50 centesimi inviata da San Marino a Pesaro il 2 agosto 1939



Durante la notte tutti gli abitanti del comune dovevano uscire con **una torcia** per farsi riconoscere e non camminare al buio.

Cartolina spedita da Frattamaggiore in Francia il 17.8.1952 usufruendo della tariffa ridotta di lire 20 uguale a quella delle spedizioni per l'interno.



La comunità sammarinese era molto pacifica ed estese i suoi territori mediante acquisti di terreni. Fu presumibilmente nel 1170 che acquisì il castello di **Pennarossa**, per estendersi verso il mare.

Agli inizi dell'XII secolo sorge ai piedi del Titano Mercatale (oggi Borgo Maggiore), che inizialmente ebbe intensi scambi con la comunità sammarinese.







Per difendersi dagli attacchi nemici venne potenziata la fortificazione del Titano costruendo la **seconda torre**, detta "Fratta o Cesta" **sulla cima della seconda vetta.**





Stampa fortemente spostata a destra con eliminazione del valore.

La Rocca e la Fratta erano le fortificazioni più poderose e dalla torre dell'una si vedeva l'altra. Erano inoltre collegate da un camminamento fortificato.

Dopo pochi anni venne costruita una torre anche sulla terza cima del Titano, chiamata il Montale.



Coppia con sovrastampa tipografica fortemente spostata a sinistra.







Espresso inviato da Borgo (RSM) a Windsor (Canada) il 8 gennaio 1969, in eccesso di tariffa di L. 30, perché 90 sono l'affrancatura ordinaria e 180 lire la tariffa espresso.



Era chiaro che lo stato pontificio ed i Malatesta di Rimini volevano impossessarsi del **territorio sammarinese**; per difendersi il comune si alleò con i Montefeltro, signori di **Urbino.**

Gli eventi bellici portarono i sammarinesi ad ampliare le difese della città e vennero costruiti dei fortilizi nel distretto di **Domagnano**, sul colle di **Montelupo**.



Ben presto altri stati ebbero mire sul





Blocco di quattro con macchia di stampa sui valori a sinistra



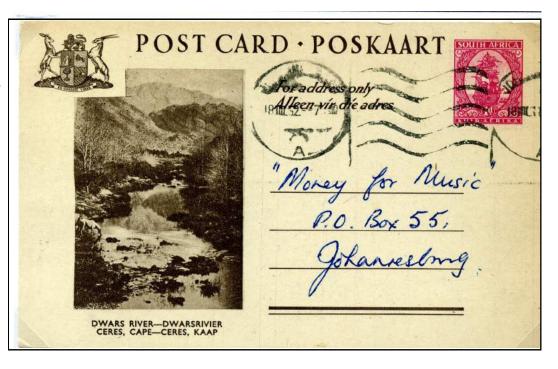




In data incerta, ma presumibilmente intorno al 1352, venne annesso al comune il territorio di **Montecerreto.**



Questo formò il castello di Acquaviva, che prende il nome da una sorgente che sgorga nella collina.



Sud Africa 1952 - cartolina postale per l'interno



San Marino 1982 - cartolina postale

La guerra contro i Malatesta ben presto divampò. Fu un giovane condottiero, **Federico da Montefeltro**, a guidare i sammarinesi all'assalto delle truppe malatestiane.



Non solo difese il territorio, ma cercò di conquistare il Castello di **Serravalle**, avamposto strategico dei Malatesta per scongiurare future minacce.

L'assalto non riuscì e i sammarinesi dovettero temere nuovi assalti che partivano dal castello per molti anni.



Coppia con stampa evanescente

Le guerre causarono un rafforzamento della cinta muraria; venne edificata la **porta di del Luocho,** o Porta di San Francesco, che successivamente, nel 1451 divenne l'ingresso principale della città.





Cartolina inviata il 4 ottobre 1943 in tariffa per l'Italia



La Porta venne edificata nella parte più bassa della città, vicino al convento dei Cappuccini.



Per raggiungere le fortificazioni poste più in alto si utilizzava l'esistente camminamento delle Mura.

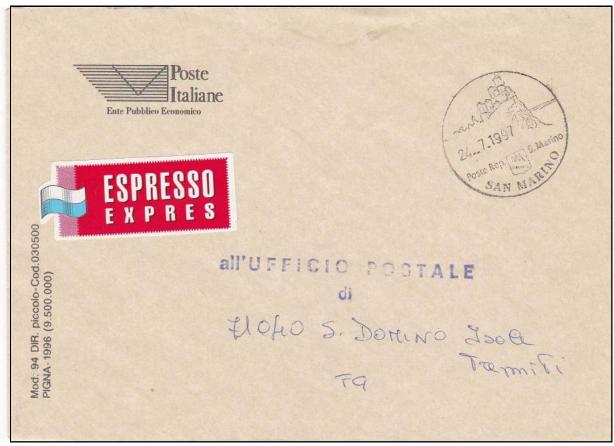


Cartolina inviata l'8 settembre 1935 in tariffa per l'estero.



Perforato "saggio

Le difese della capitale, già esistenti con le tre torri principali, vennero rafforzate.



Espresso di servizio esente da affrancatura spedita da San Marino all'ufficio postale di San Domino (Fg)

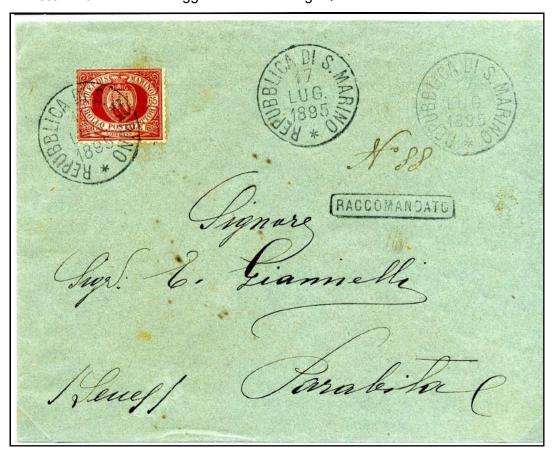


Sulle tre cime del Monte Titano vennero costruite nuove mura, in cui si apre la Porta della Ripa.



Cartolina postale per l'interno spedita il 3 agosto 1951 con integrazione di 5 cent. rispetto alla tariffa originaria della data di emissione (1949).

In questo periodo di guerra, il 12 gennaio 1448, il libero comune di San Marino si trasformò in Repubblica ed adottò lo **stemma** che ancora oggi la contraddistingue.



Lettera inviata il 17 luglio 1895 inviata da San Marino a Parabita (Le) con un raro utilizzo singolo del francobollo da 65 centesimi emesso nel 1894. In questa lettera 40 centesimi sono l'affrancatura ordinaria di II porto e 25 centesimi il diritto di raccomandazione.

Lo stemma della Repubblica ha la forma di una **corona chiusa**, simbolo della sovranità, al cui interno sono contenute **le cime del Titano stilizzate come tre punte**.



Prove d'archivio della terza emissione della Repubblica (1892-1894) che venivano conservate presso l'OCV di Torino, stampatore dei francobolli, per il controllo delle falsificazioni.

I primi anni della Repubblica non furono pacifici, perché i Malatesta tentarono di attaccarla e concentrarono le loro truppe nel castello di Fiorentino.



Specimen



Anche lo Stato Pontificio incominciò a temere i Malatesta e nel 1461 **Papa Pio II** chiese l'aiuto sammarinese nella guerra che stava per scoppiare contro i signori di Rimini.







Fu la Repubblica marinara di Venezia a tentare una mediazione per scongiurare la guerra, ma il tentativo fallì.

Per avere l'alleanza dei sammarinesi, il Papa promise che, in caso di vittoria, avrebbe donato alla Repubblica i territori di **Fiorentino, Montegiardino e Serravalle.**





Non dentellato a destra



Non dentellato a sinistra



Grazie alla protezione **del suo Santo, lo stato sammarinese** riuscì nell'intento di vincere la guerra nel 1463.



Dentellatura fortemente spostata.

Come previsto, nel trattato di pace, i sammarinesi acquisirono Fiorentino; qui distrussero il castello per evitarne la caduta in mano nemica. Venne annesso anche Faetano. che durante guerra si era consegnato spontaneamente alla Repubblica.



Lettera del 13.2.1946 in tariffa di lire 4 per l'Italia



Con l'acquisizione del borgo di Faetano, la Repubblica estese per la prima volta i suoi confini al di fuori del **Monte Titano.**

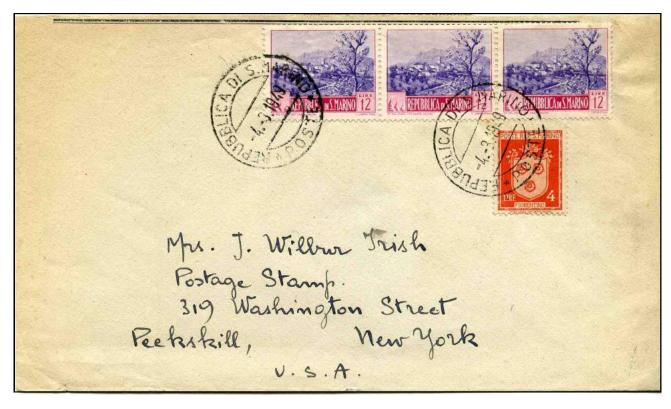
> Cartolina postale spedita per via aerea ad Amburgo il 3 maggio 1939, con uso improprio del francobollo "espresso" in cui 75 cent. è la tariffa ordinaria e 1 lire e 15 cent la sovratassa aerea.



La Repubblica si espanse verso il mare con l'acquisizione del Castello di **Montegiardino**, uno dei territori promessi dal Papa in caso di vittoria della guerra.



L'altro territorio acquisito, **Serravalle**, venne costituito in comune semiautonomo.



Lettera fino a 20 grammi in tariffa da 40 lire per gli Stati Uniti d'America

Con queste espansioni, la Repubblica ha raggiunto **il territorio** che conserva fino ad oggi e lo stato venne diviso in nove circoscrizioni chiamate "Castelli"







Sovrastampato "governo provvisorio"



Sovrastampa capovolta



Sovrastampato
"caduta del fascismo"



Sovrastampa obliqua e spostata a cavallo



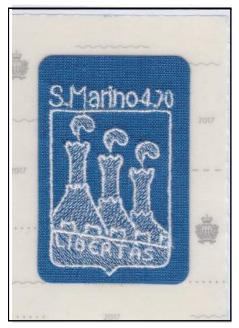
Il protettore della nuova Repubblica è **San Marino**, venuto **da Arbe**, che ha fondato e dato i valori fondamentali alla Repubblica.



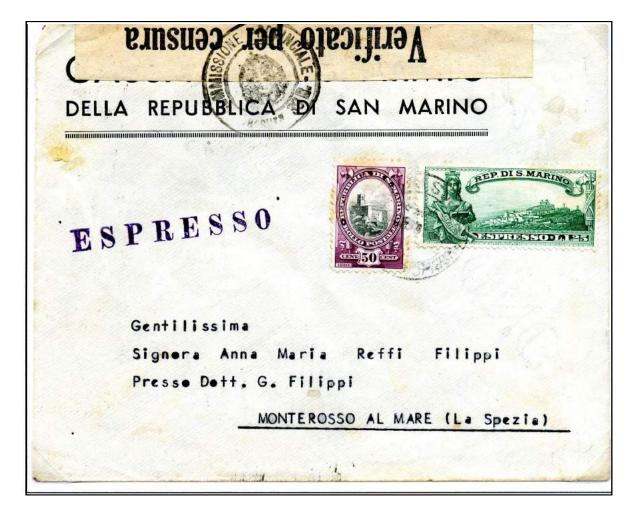
Lettera per l'estero del 15 settembre 1943 in tariffa stampe verificata per censura.

Allo scalpellino venuto da Arbe, San Marino viene dedicata anche la Capitale del nuovo stato, che ha come simbolo le tre torri.





La città di San Marino occupa la parte più alta del Monte Titano ed è dominata dalla Rocca,la fortezza più poderosa della città.



Alle guerre contro i Malatesta seguì un periodo di pace. I sammarinesi si dedicarono principalmente ai lavori agricoli.









Germania Est 1968 - prove di colore progressive non dentellate.

La coltivazione principale era **quella del grano**, specialmente nei terreni più pianeggianti.

Per questo veniva utilizzato **l'aratro** per preparare i campi alla semina.





Ciad 1972 - Prova d'artista firmata dall'incisore Eugene Lacaque - autore del bozzetto R. Roy



Il Castello di **Serravalle** diventò importante: ospitò Riccio di Parma, uno dei cavalieri italiani partecipanti **alla disfida di Barletta**.



A Serravalle si sviluppò anche la cultura. Si distinse un frate seguace di San Francesco,



Raccomandata inviata da Torino a Rimini affrancata con S. Francesco da L. 5+2,50 di sovrapprezzo in cui 3,60 lire sono la lettera sesto porto e 1,25 il diritto di raccomandazione.

Il suo nome era Giovanni Bartoldi e fu uno dei primi commentatori della **Divina Commedia di Dante Alighieri.**







Doppia stampa





Personaggio di spicco in questo periodo fu l'architetto **Giambattista Beluzzi.**

Progettò la terza cinta di mura, in cui spicca la **Porta della Murata Nuova.** Con una difesa così poderosa i sammarinesi pensarono di porre fine alle guerre.

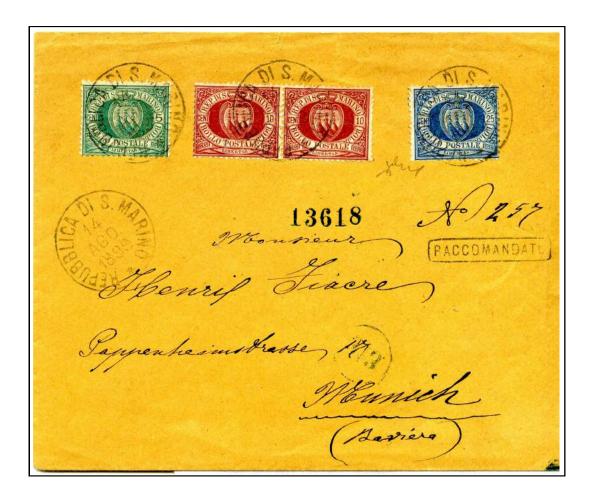


Perforato "saggio"



Doppia dentellatura al centro

Pensarono di mantenere ancora a lungo quella **Libertà riportata nello stemma**, che durava oramai da milleduecento anni.



Raccomandata spedita da San Marino a Monaco il 14 agosto 1899, di cui 25 cent. sono affrancatura ordinaria e 25 diritto di raccomandazione.



Nel 1543 venne eretta un'edicola votiva a San Quirino, che salvò la città da una congiura, mirante ad attaccare la città. Per fortuna dalla Guaita videro gli invasori e l'attacco fu sventato.



Non dentellato

Nello stesso luogo, quarant'anni dopo vennero costruiti la chiesa ed il convento dedicati a San Francesco.

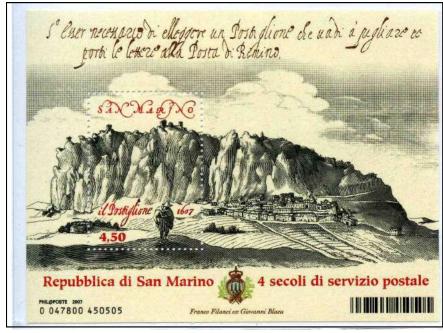




La fine delle guerre portò un periodo di pace, e nel 1605 venne istituito un regolare servizio postale con il resto d'Italia.

Vi era un **postiglione a piedi** che a giorni alterni discendeva il **Titano** per consegnare la posta a Rimini e ritirare quella in arrivo.







Agli inizi del '600 venne redatta la prima costituzione scritta della neonata Repubblica, che è ancora oggi alle fondamenta del diritto sammarinese.

Si ispirava al principio della **Libertà contenuto nel suo stemma.**

Lettera in tariffa per l'Italia spedita da San Marino a Roma il 12 febbraio 1884

Il primo libro è dedicato agli organi costituzionali come **l'Arengo. Vox populi iubet** (la voce del popolo ordina) era il suo motto.



Non dentellato

La nuova costituzione nomina i capi di stato, i due Capitani Reggenti, che durano in carica sei mesi.



I Capitani Reggenti nella cartolina postale del 1894 a ricordo dell'inaugurazione del nuovo Palazzo Pubblico di I tiratura (con la scritta VR nella seconda riga di indirizzo) e numero inferiore a 50.000

Agli inizi del XVIII secolo nella Rocca di San Marino vi erano due famosi detenuti per delitti di sangue, che chiesero aiuto allo Stato Pontificio per la loro liberazione.



Vaticano -Stemma pontificio su L. 5 segnatasse 1946



Cartolina inviata il 4 maggio 1936 in Costa d'Oro in tariffa da 25 cent. per l'estero

Lo stato sammarinese era in decadenza e a Rimini il governatore pontificio era il Cardinale Alberoni, uomo molto ambizioso; questi tentò di convincere il Papa che San Marino era un covo di malviventi.

Non solo, ma senza autorizzazione pontificia entrò a **Serravalle** mostrandosi come un pacificatore delle lotte interne e prese la strada che lo portava a **San Marino**.

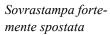


Raccomandata per l'interno di 3° porto spedita l'8.10.1952 in cui lire 75 lire (25 ogni 15 g) assolvono l'affrancatura ordinaria e 55 lire il diritto di raccomandazione; come d'uso nel periodo i francobolli di posta aerea vengono utilizzati come ordinari.

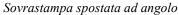
Entrò pacificamente nella città di San Marino dall'ingresso principale, **la Porta di San Francesco,** e vi soggiornò come un normale ospite.













Durante la notte arrivarono delle truppe armate che vinsero la resistenza dei sammarinesi, **espugnarono le fortificazioni della città** e ne presero il possesso .



Raccomandata inviata da San Marino a Budrio il 23 gennaio 1925 affrancata per lire 1, di cui 0,50 sono l'affrancatura ordinaria e 0,50 il diritto di raccomandazione.

Per rendere apparentemente regolare la sua posizione, il cardinale chiese che le istituzioni della Repubblica giurassero fedeltà a lui e al papato. Questo avvenne nell'antica **Pieve dedicata a San Marino**, in cui oggi sorge la Basilica.





Il giuramento non avvenne perché tutti i consiglieri sammarinesi rifiutarono di farlo di loro spontanea volontà; si levò il consigliere Gozi che gridò "viva la Repubblica, viva la libertà", che sono gli elementi essenziali effigiati nello **stemma.**

1907 - Biglietto postale da 15 centesimi, il primo emesso con la dicitura "Repubblica di San Marino"

Per evitare contrasti interni ed eventuali guerre con l'estero, il Papa inviò un altro messo, il Cardinale Enriquez, che arrivò a San Marino per controllare l'operato dell'Alberoni.





Prova del centro in nero





Per fortuna il Cardinale Enriquez capì che i sammarinesi preferivano rimanere stato indipendente ed utilizzare lo stesso stemma.

Raccomandata da Saan Marino ad Albano Laziale del 4 dic 1890 in cui 20 cent. sono affrancatura ordinaria e 25 cent. diritto di raccomandazione.



Perciò il Papa decise che la Repubblica di San Marino poteva mantenere indipendente il suo territorio.



Raccomandata da San Marino a Nuoro in eccesso di tariffa di 50 cent. Di cui 2 lire affrancatura ordinaria e 5 raccomandazione



E conservare il suo dominio sul **Monte Titano**, che deteneva sin dalla sua fondazione come eredità di San Marino.

Cartolina inviata il 24 novembre 1941 dall'Ufficio Postale di Borgo Maggiore in tariffa per l'Italia.



Così il 5 febbraio 1740, **giorno di Sant'Agata**, il cardinale e le sue truppe lasciarono la Repubblica.

Secoli dopo il Batoni dipinse un quadro che raffigura San Marino che rialza la sua Repubblica.



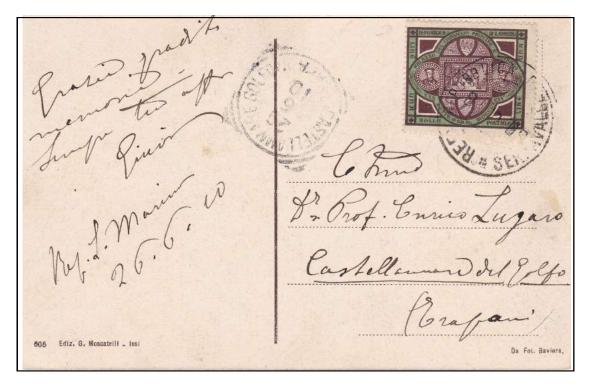


Beneficienza 1947 - sovrastampa del sovrapprezzo di lire 1 e lire 5 a cavallo fra i due valori, anziché a destra





A ricordo dell'evento, nel pavimento dell'atrio del Palazzo Pubblico è disegnato un cappello cardinalizio fulminato dalla Stella di Sant'Agata .



Cartolina inviata da Serravalle a Trapani il 26 giugno 1910 affrancata per lire una, fuori tariffa





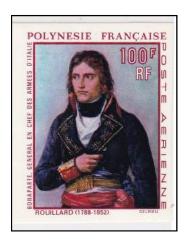
Un momento di apprensione si ebbe nel 1796, quando il giovane generale corso Napoleone Bonaparte, alla guida delle sue truppe, sostò nei pressi del piccolo stato.

Lettera da Ajaccio a La Maddalena "paqueboat" -Piroscafo postale con cui le poste italiane hanno annullato i francobolli francesi raffiguranti Napoleone e l'indipendenza della Corsica.

Con la diplomazia, il reggente **Antonio Onofri**, evitò problemi con i francesi, a causa di alcune persone che si erano rifugiate a San Marino.



Napoleone inviò un suo ambasciatore a San Marino, apprezzando il fatto che i sammarinesi erano fra i pochi in Europa ad avere gli ideali di libertà e garantendo la sua protezione.



Raccomandata da San Marino a Rieti del 23 aprile 1927 in cui lire 1,25 sono di diritto di raccomandazione e lire 7,20 per lettera di 12° porto

Polinesia francese, prova non dentellata.



Le idee del Risorgimento italiano giunsero nella Repubblica sin dal 1845. L' episodio più memorabile fu quando nel 1849 **Giuseppe Gariba**ldi, nella sua fuga dalla **Repubblica Romana** si diresse verso la città di San Marino.

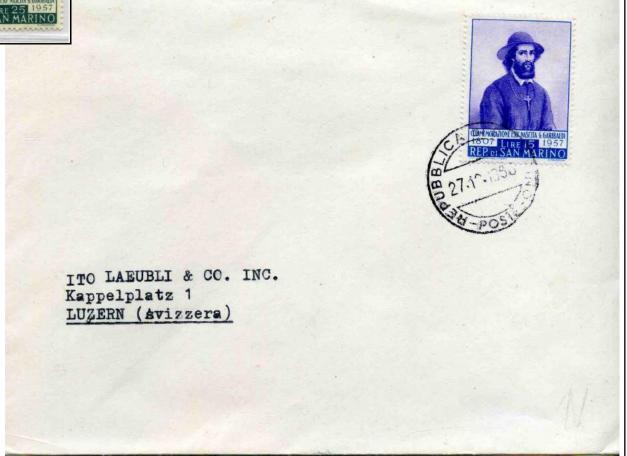




Villa "il Vascello" simbolo della Repubblica Romana



Inviò come ambasciatore **Francesco Nullo**, ma la sua missione fallì e successivamente il frate barnabita **Ugo Bassi**, che convinse i sammarinesi a dargli rifugio perché le sue truppe erano incalzate dagli austriaci,



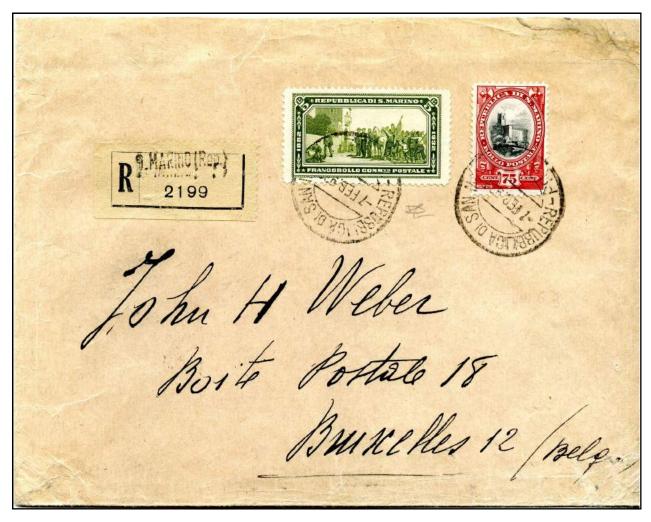
Perciò **Garibaldi prese** la via della capitale, accompagnato dalla fedele compagna **Anita**.







Alla testa delle sue truppe, entrò a San Marino attraverso la porta di San Francesco.



Raccomandata da San Marino a Bruxelles in tariffa per l'estero del 7 febbraio 1933 in cui 1,50 assolvono il diritto di raccomandazione e 4,25 la tariffa lettere di grammi 120 (6° porto) con uso non comune del lire 5 di Garibaldi in tariffa.



Nel sagrato della chiesa dei Cappuccini diffuse fra i suoi soldati l'ordine del giorno con cui li invitava a deporre le armi e sentirsi uomini liberi.





La Repubblica continuò ad essere punto di riferimento per perseguitati politici nel risorgimento italiano, e fra questi annoveriamo lo storico abruzzese, **Melchiorre Delfico**, che riparò in città dopo il fallimento dei **moti di Napoli**.





Assicurata inviata da San Marino a Vercelli il 21.10.1942, per un totale di lire 80 ovvero l'8% del valore dichiarato di L. 1.000



Delfico si integrò perfettamente nella comunità sammarinese. Dopo pochi anni infatti divenne uomo politico e partecipò attivamente all'amministrazione della città.

Melchiorre Delfico, negli anni in cui risiedeva a San Marino, grazie alle sue conoscenze di storico, scrisse uno dei primi libri che raccontano la storia della Repubblica.



Raccomandata da San Marino a Vienna del 15 aprile 1935 affrancata per lire 5,25 di cui 3,50 lire per lettera di 4° porto, 1,50 lire per diritto di raccomandazione. Lire 0,25 sono in eccesso di tariffa.



Il presidente statunitense **Abramo Lincoln**, venuto a conoscenza dei fatti, inviò un messaggio ai Capitani Reggenti: "Benché il vostro dominio sia piccolo, il vostro stato è fra i più onorati di tutta la storia".



Saggio

Il presidente Lincoln inviò questo messaggio dopo essere venuto a conoscenza che la Repubblica aveva dato rifugio a Garibaldi, universalmente riconosciuto come eroe della libertà.

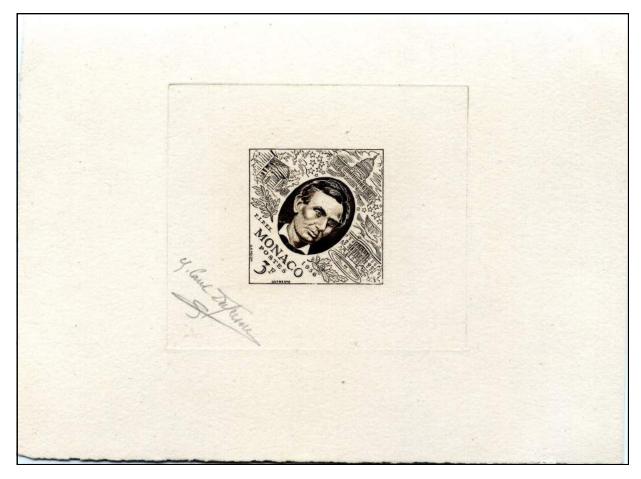


Saggio



Lettera da New York in Francia del 20 dicembre 1907 in tariffa per l'estero

Per ringraziare **Abramo Lincoln** di tante lodi alla Repubblica, le venne attribuita la cittadinanza onoraria nel 1861.



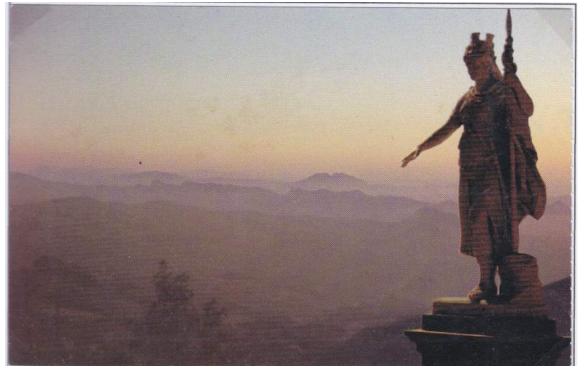
Monaco 1956 -Die Proof in dark green signed by engraver GANDON

Nello stesso anno venne premiato con la cittadinanza onoraria anche Giuseppe Garibaldi, che era stato rifugiato a San Marino qualche anno prima.



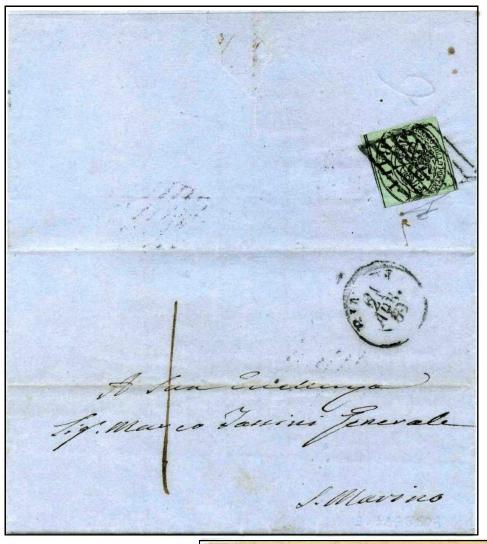


Garibaldi e Delfico sono le figure che per i sammarinesi raffigurano il valore della Libertà Repubblicana (rappresentata dalla figura femminile coronata), mentre Lincoln è quella che con la sua influenza ha fatto conoscere questo valore in tutto il mondo.



San Marino 2001 - Cartolina postale da lire 800

Il servizio postale, iniziato nel 1600 con il Postiglione, continuò anche nei periodi di decadenza. Bisogna attendere il 1833 per avere il primo **ufficio postale**, la cui dislocazione era **sul Pianello**, di fronte al Palazzo Pubblico.



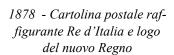


I plichi postali provenienti dall'esterno del territorio della Repubblica, transitavano per **Rimini**, che allora faceva parte dello **Stato Pontificio**.

Poiché la San Marino non aveva ancora emesso francobolli, per affrancare la corrispondenza venivano utilizzati i **bolli pontifici** in uso a Rimini.

Lettera diretta da Rimini a San Marino del 21 aprile 1839 affrancata per il porto assegnato di un bajocco.

Nel 1861, con la nascita del **Regno d'Italia** e il passaggio di Rimini al nuovo stato i rapporti di vicinato mutarono, e con questi la gestione dei servizi postali.









Il 26 febbraio 1865 venne ratificata la convenzione postale con l'Italia. Questa stabiliva che fra le due amministrazioni vi sarebbe stato uno scambio quotidiano di plichi fra l'ufficio di San Marino e quello di Rimini, e che le tariffe applicate fra i due stati fossero quelle vigenti in Italia.



L'unica differenza fra le lettere partite da San Marino e quelle partite dall'Italia era una differenza nei timbri: veniva utilizzato **un annullo a punti S.M NO** come obliteratore al posto dei numerali italiani. Veniva affiancato un bollo a doppio cerchio di colore azzurro, per distinguerli da quelli in uso in Italia che erano di colore nero.



La Repubblica riconobbe ufficialmente il Regno d'Italia nel 1862, in una convenzione che regolava i rapporti fra i due stati, ma che ancora non faceva riferimento ai rapporti postali.

In attesa di una specifica convenzione, nel 1863 venne utilizzato un nuovo bollo, con la scritta S.MARINO in cartella che annullava i francobolli italiani, affiancato a quello di Rimini, città di transito dei plichi postali.

Lettera di porto franco (cioè affrancata in partenza) in tariffa da 15 centesimi spedita da San Marino a Savignano del 15 aprile 1863 con il bollo in cartella S.MARINO.





Tariffa "stampe"

Tariffa "lettere"

A causa della scarsa conoscenza dei francobolli italiani da parte degli impiegati sammarinesi, **alcuni francobolli falsi** passarono regolarmente per posta.



Lettera inviata da San Marino ad Ancona il 25 maggio 1867, con un francobollo italiano detto "ferro di cavallo" c. 20 su 15 sovrastampa del III tipo .





Lettera in tariffa primo porto Inviata il 23 marzo 1871 da Potenza Picena a San Marino transitata da Rimini.

Anche la corrispondenza proveniente dall'Italia e diretta nella Repubblica di San Marino, detta incoming mail, veniva bollata in arrivo con l'annullo celeste a doppio cerchio. (che utilizzavano l'inchiostro nero); il bollo di partenza era un numerale a punti simile a quello adottato da San Marino, affiancato da un doppio cerchio di colore nero.



Questo tipo di bollatura **rimase in vigore fino al 1876**, perché nell'anno seguente avvenne una grossa novità.



Lettera dell'ultimo anno d'uso dei francobolli italiani inviata dalla Reggenza della Repubblica di San Marino ad Ancona. Qui giunse dopo essere transitata dall'Ufficio di Rimini con il bollo a piccoli rombi SM^{NO} ed il bollo a doppio cerchio "Repubblica di San Marino".

Il 2 marzo 1877 il conte Giovanni Barbavara firmò una nuova convenzione Postale fra San Marino e l'Italia.





A Enrico Repettati, incisore dell'OCV di Torino venne affidato l'incarico di disegnare i primi francobolli di San Marino.

Il 1 agosto del 1877 fu la data di emissione. Per evitare falsificazioni vennero tenute delle **prove d'archi- vio presso lo stampatore OCV di Torino**. Le tariffe in vigore erano:











Stampe

Cartoline

Lettere

Lettera per l'estero

Manoscritti

Anche la corrispondenza spedita con le nuovo affrancature conservava il precedente un annullo a punti S.M NO come obliteratore a cui veniva affiancato un bollo a doppio cerchio di colore azzurro.

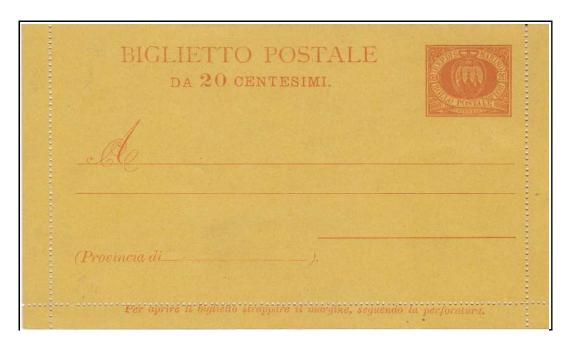
Lettera fra le poche conosciute del 2° anno d'uso, il 1878, spedita il 22 aprile da San Marino a Padova; si noti che l'obliteratore è ancora il doppio cerchio utilizzato per bollare la corrispondenza antecedente la prima emissione.





Successivamente i servizi postali si arricchirono di nuovi prodotti. Venne introdotta a San Marino la cartolina postale, in cui veniva offerta una tariffa ridotta in cambio della rinuncia al segreto epistolare.

La prima cartolina postale emessa nel 1882 viaggiata per la Germania. Per facilitare la diffusione della corrispondenza, nel 1890 si ebbero due importanti novità: il **biglietto postale**, che conteneva al suo interno la missiva da spedire.



Il primo biglietto postale assolveva una tariffa per l'interno di cent. 20

E il servizio dei **pacchi postali**, con cui si potevano spedire plichi voluminosi ad un prezzo ridotto.





La Repubblica, sin dall'entrata in vigore della convenzione con Poste Italiane aveva iniziato il servizio dei vaglia postali. Però dal 1892 si dotò di un servizio che facilitava la spedizione di somme sino a lire 20, **le cartoline vaglia.**

Questa cartolina era del taglio massimo emesso, ma ve n'erano altre sette per importi da una a quindici lire e una per le frazioni di lire. Il mittente poteva così spedire per posta la cartolina mantenendo come ricevuta il cedolino a destra, contraddistinto al n. 00,990; se la cartolina non perveniva al destinatario, veniva restituita al mittente.

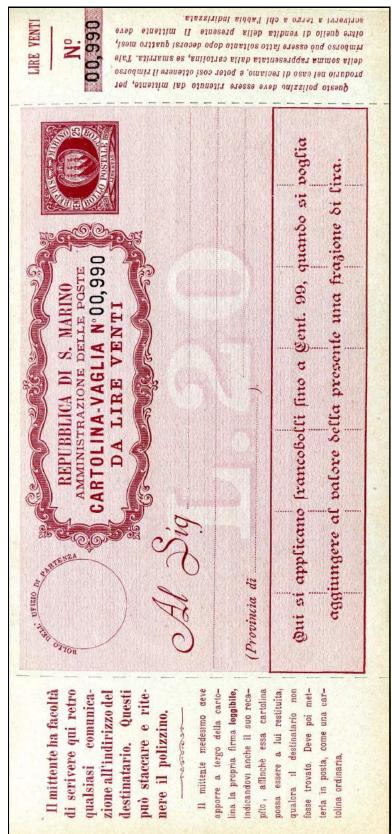




Nel caso in cui il mittente volesse aggiungere centesimi di lira fino a 0,99 doveva applicare i francobolli corrispondenti sulla cartolina. Ad esempio per aggiungere 70 centesimi doveva applicare questi due francobolli.











Le affrancature delle sue missive erano in perfetta tariffa. Poiché la tariffa da 10 centesimi e quella da 5 erano le più usate, in assenza di francobolli di quel taglio, vennero sovrastampati da altri tagli, e si creò una serie denominata "provvisori del Bickel".

Lettera in tariffa per la Svizzera del 28 giugno 1894 che presenta un valore da cent.5 con sovrastampa capovolta. Nel 1891 arrivò a San Marino Otto Bickel, un'estroso commerciante tedesco.





Bickel fondò un giornale, il San Marino Philatelist. Le lettere da lui scritte contribuirono in maniera notevole a diffondere i nuovi francobolli sammarinesi in tutta Europa.

Raccomandata per la Germania del 6 giugno 1892. Il bollo azzurro qui utilizzato ebbe un brevissimo tempo d'uso.



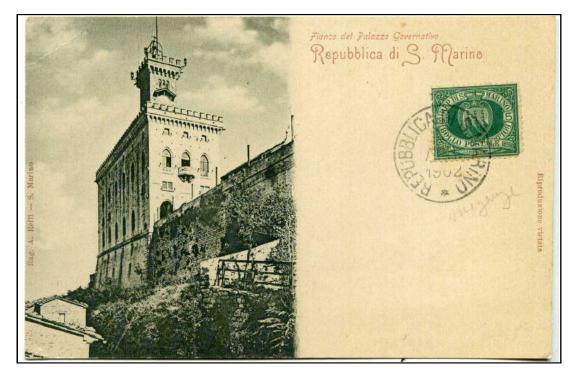


Fu un sammarinese, **Alfredo Reffi**, che portò le cartoline illustrate a diffondersi nella Repubblica. Per poche parole di convenevole, si poteva godere della tariffa ridotta.

Grazie alle nuove tecniche di policromia, la cartolina illustrata divenne a fine ottocento un oggetto di gran moda e di comune utilizzo. Fu Reffi reggente come che nel 1905 assimilò queste cartoline alle stampe, e perciò assoggettate alla tariffa ridotta di due centesimi per l'interno.



Cartolina "gruss" affrancata sul fronte con francobollo da 2 centesimi viaggiata per Città.



Per l'estero la tariffa ridotta era di cinque centesimi.

La condizione per ottenere la tariffa agevolata come stampe era che nella cartolina non figurasse la dicitura "cartolina postale" o nel caso venisse cancellata.

La creazione dei francobolli propri aumentò i ricavi dello stato, che prima erano limitati al 20% del valore dei francobolli venduti. Anche la creazione di una moneta propria, la lira sammarinese, divisa in centesimi, oltre al vantaggio interno, portò nuovi ricavi perché le monete vennero vendute ai collezionisti.



Le nuove entrate vennero investite per nuove opere che abbellirono la Città di San Marino. Lo scultore Galletti creò la Statua della Libertà, che venne sistemata nel 1877 nella piazza che da allora prese il no-

me attuale.



Sovrastampa invertita

Lettera spedita da San Marino negli U.S.A. il 30 aprile 1956 in cui 60 cent. Sono la tariffa ordinaria e 60 centesimi la sovratassa di posta aerea.





La testa della nuova statua effigia una donna con la testa coronata.

Cartolina postale "Libertas verde" provvisoria con il valore in lettere da 25 centesimi inviata il 31 maggio 1922 a Bologna.



La **statua** venne donata alla Repubblica dalla nobildonna Wagner di Berlino.

Raccomandata da Serravalle a San Marino, spedita il 5 febbraio 1899, primo giorno d'emissione, in tariffa per lettera interna fino a 15 g cent. 5 e diritto di raccomandazione per cent. 5.

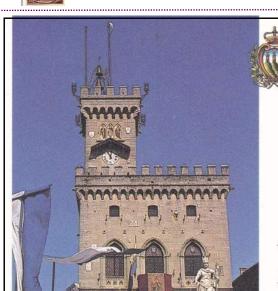
La statua sammarinese è più antica, e
probabilmente ad
essa si è ispirato lo
scultore Bartholdi
che ha creato la più
famosa statua della
Libertà, quella di
New York.





La statua americana, che si trova all'ingresso del porto di New York, rappresenta dalla fine dell'800 la libertà che sognano di avere gli emigranti negli USA







Dopo anni di decadenza, il vecchio Palazzo Pubblico venne completamente rifatto, donando un nuovo aspetto alla Piazza della Libertà.

Venne inaugurato il 30 settembre 1894 alla presenza dei due capitani reggenti.

Cartolina postale emessa per l'inaugurazione del I° tipo (con la scritta Vr nella seconda riga d'indirizzo e numero inferiore a 50.000).





Cartolina postale emessa per l'inaugurazione del 11° tipo (senza la scritta Vr nella seconda riga d'indirizzo e numero oltre 50.000).



Lettera raccomandata per Firenze del 24 ottobre 1894 in cui 20 cent. È la tariffa lettere e 25 centesimi la tassa di raccomandazione

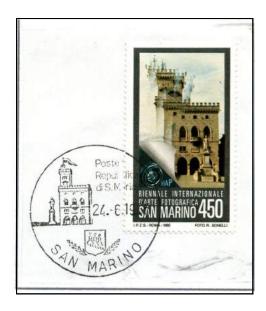
La facciata del **Palazzo Pubblico** inaugurato nel 1894 è rimasta inalterata nel corso dei secoli, da allora fino ad oggi.





Il nuovo Palazzo Pubblico venne denominato **Palazzo del Consiglio** Principe e Sovrano.









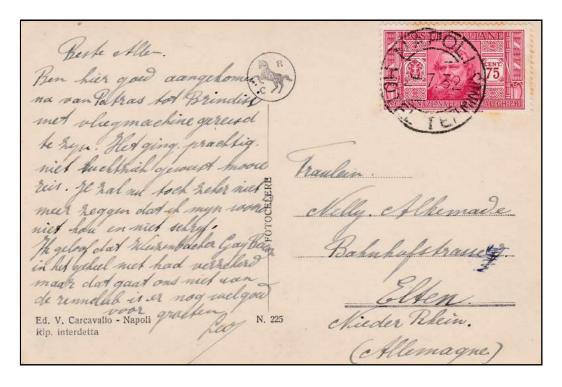
In cima al **Palazzo del Consiglio Principe e Sovrano** sventola la bandiera della Repubblica, per evidenziare la presenza dei Capitani Reggenti, che in esso risiedono e delle istituzioni che qui si riuniscono.



Busta postale del 1894 emessa per l'inaugurazione. Viene ritenuta il più grande francobollo del mondo.

Si tratta della prima emissione di beneficienza in quanto l'intero ricavato venne devoluto all'Ospedale della Misericordia di San Marino.

All'inaugurazione presenziò il poeta italiano Giosué Carducci



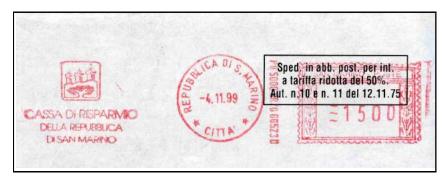
Cartolina postale in tariffa per l'estero inviata dallo sportello alberghiero dell'hotel Terminus di Napoli

Fece un bellissimo discorso che ancora oggi viene studiato in tutte le scuole della Repubblica (riportato nel bordo del foglietto).





Per gestire i flussi finanziari venne fondata nel 1882 la prima banca, la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino



Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino Servizio Esattoria Governativa
ATAILIA MANTIATIN MAAATINITAM
Bolletta N. 108 Esercizio 1923 Il Sig. Fabbri Marior Ju francea. in fatto si
ha pagato per Trata quanto segue:
Ruoto N. 60/ IMPOSTA SUL REDDITO
Imposta Normale » 13534
Imposta Complementare » 68//
Sovratasse e penalità »
Aggio d'esazione »
Multa del 5 % per ritardato pagamento »
Spese
Bollo
Totale L. 228 52
San Marino, li 16.6 - 1923
Oll Capo Ufficio Lacore Capo Ufficio Capo

La Cassa di Risparmio è stato il primo grande salvadanaio della Repubblica.

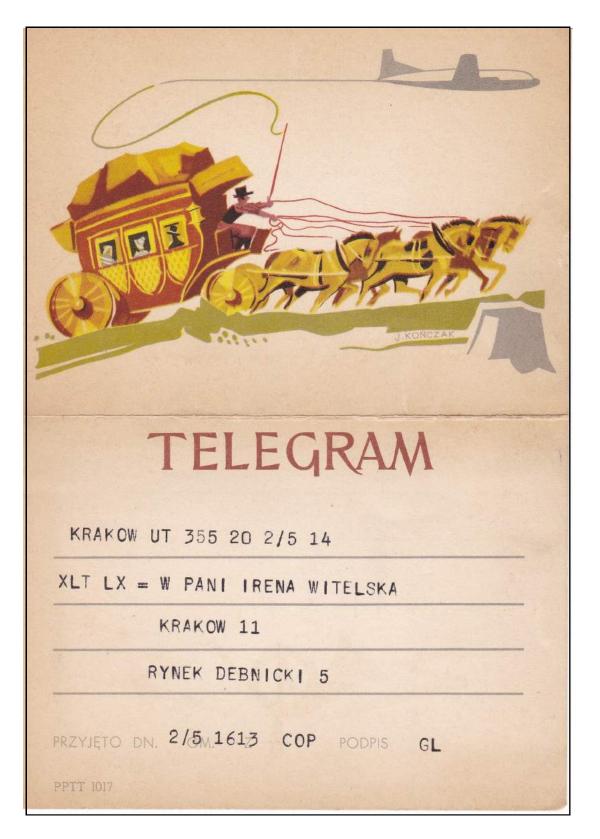
Negli anni '20 del XX secolo è diventata anche **esattoria governativa**.



Bollettino di riscossione dell'imposta sul reddito affrancato con due segnatasse da 5 centesimi che attestano il pagamento dell'imposta di bollo e obliterato con il timbro della Cassa di Risparmio.



Nel 1883 venne inaugurato un servizio di diligenza che oltre alla posta trasportava anche i passeggeri.



Polonia - Modulo per telegramma partito dall'ufficio Postale 1017 di Cracovia



Il nuovo mezzo partiva da Rimini e arrivava alla Porta del Luocho di San Marino.





Era trainata da tre pariglie di cavalli e nel viaggio di andata percorreva la ripida discesa che dal Monte Titano portava verso il mare di Rimini







Agli inizi del novecento la maggior parte dei 9.000 abitanti della Repubblica erano dediti ai lavori agricoli ed erano analfabeti.

Lettera inviata da Losanna (Svizzera) a Malines (Belgio) il 1 maggio 1941 transitata per la Germania e verificata dalla censura tedesca.





Vi era una fascia di popolazione più ricca costituita dai **commercianti**, che proposero di riformare il maggior organo costituzionale, l'**Arengo** per essere più coerente con il suo motto **Vox Populi Jubet**, cioè che la voce del popolo comanda.



Coppia con stampa evanescente.

Per convincere la popolazione il movimento democratico utilizzò un giornale, intitolato **il Titano**, dal celebre monte che costituisce la gran parte del territorio della Repubblica.



Stampa spostata a sinistra a partire dal valore di lire 1



1903 - Veduta del Titano. Blocco di otto con numero di tavola.



Non fu per niente facile raggiungere i numerosi **agri- coltori**, sparsi fra le campagne che vivevano isolati.



Fu più facile raggiungere **gli artigiani**, riuniti nella **Società Unione di Mutuo Soccorso**, che avevano obiettivi comuni.

Dopo tutti questi lavori preparatori venne convocato l'**Arengo** nel 1906, corrispondente all'attuale parlamento per disporre un'importante novità.

Quest'organo stabilì che le alte cariche **nella Repubblica** (simboleggiata dallo stemma), fino ad allora ereditarie diventassero elettive.





Cartolina inviata a Roma il 20.3.1954 con uso tardivo e per posta ordinaria dei francobolli "espresso" del 1945.



Nel 1914 scoppiò la prima guerra mondiale. La vicina Italia entrò in guerra un anno dopo, ma la Repubblica mantenne la sua neutralità.

I fanti in guerra rispettarono la Repubblica, nonostante i combattimenti fossero molto vicini al suo territorio.





1915 Franchigia militare "Finozzi" -saggio di prova



Alcuni volontari sammarinesi parteciparono alla guerra allestendo **un ospedale da campo**.Per finanziare il suo funzionamento, si ricorse anche ad **emissioni particolari di francobolli gravate di sovrapprezzo**.







Timbro dell'ospedale da campo sammarinese. Le poste non disponevano di un proprio sportello e pertanto non utilizzavano affrancatura, ma veniva apposto un timbro violetto.

I sammarinesi svolsero il loro compito con grande valore. In loro onore, dopo la fine della guerra, venne costruito un monumento, detto "**Ara dei Volontari**", e i caduti vennero onorati con una **spada celebrativa.**



Prova su carta patinata





Assicurata da San Marino a Bimingham del 25 novembre 1927 in cui 1,25 sono l'affrancatura ordinaria e 10,00 assicurazione per lire 2.400 (8° porto) e un eccesso di tariffa di euro 0,50.

Anche durante la guerra la città e la Repubblica avevano mantenuto l'indipendenza dai poteri forti degli stati, mantenendo la Libertà voluta da San Marino ed effigiata nell'omonima statua.



Raccomandata contrassegno (di utilizzo non comune) spedita il 25 maggio 1920 da San Marino a Falkoping (Svezia). L'affrancatura assolve la tariffa lettera da grammi 45 per lire 0,75; la raccomandazione per lire 0,30 e l'assegno per lire 0,30 - rifiutata e spedita al mittente.



In Italia, nel 1923, con la Marcia su Roma prese il potere il partito fascista che aveva come simbolo il **fascio littorio**. Anche a San Marino riportò la maggioranza e sciolse gli altri partiti, ma, a differenza dell'Italia, non mutò le leggi esistenti.





Dentellatura fortemente spostata

Organo ufficiale del partito fu il quotidiano II Popolo Sammarinese, fondato nel 1926.



In quattro anni, dal 1928 al 1932, venne costruita la prima grande opera: a **ferrovia elettrica, che collegava Rimini con San Marino**.





Perforato "Specimen"

Per migliorare le infrastrutture, venne un nuovo moderno Palazzetto della Posta per sostituire i vetusti locali precedenti.

Cartolina spedita da Serravalle a Rimini il 31.5.1932 in tariffa "espresso"

Nel 1931 la consegna della corrispondenza subì una notevole accelerazione grazie al nuovo servizio di posta aerea. Poiché la Repubblica non dispone di un aeroporto, la posta in partenza dal Titano veniva inviata a Roma per la spedizione mediante aerei e indirizzata verso gli Stati Uniti, ove vi erano numerosi

emigrati.

Raccomandata da San Marino a New York del 7 agosto 1936 transitata per Rimini. E da lì inviata con ambulante ad Ancona il giordopo, e avviata a Milano con l'ambulante da Roma: da lì è partita per New York ove è pervenuta il 18 agosto.



In questo periodo la posta non viaggiava solo sugli aerei, ma anche sull'ultima macchina volante inventata: il dirigibile. Quello maggiormente conosciuto è lo Zeppelin, che venne adibito anche al trasporto della corrispondenza. Anche in questo caso i sammarinesi si appoggiavano alla posta aerea italiana.



Raccomandata spedita il 23 maggio 1934 da San Marino a Friedrischasfen (Germania) transitata da Roma. L'affrancatura da lire 2,75 con tre esemplari della serie "Onofri" copre il porto della lettera per lire 1,25 e della raccomandata per lire 1,50. Il francobollo da lire 5

attesta il pagamento della so-

con il dirigibile

Zeppelin per le destinazioni euro-

della

viaggiata

vrattassa



Durante il periodo fascista le poste sammarinesi parteciparono alla prima mostra filatelica **alla Fiera di Milano.**



Lettera spedita il 4 luglio 1936 da Riccione Marina in Germania inviata in tariffa da lire1,25 per l'estero

Venne utilizzato per la prima volta dalle poste sammarinesi un annullo speciale, in cui la data è quella dell'inaugurazione il 28 aprile 1934.



Lettera di 2° porto per l'Italia, fino a g. 40 in eccesso di tariffa di 5 cent. I segnatasse sono un'uso improprio autorizzato dall'impiegato postale che li ignorava.



In simbolo di amicizia, nel 1938, la città di Roma donò a San Marino una colonna del foro romano.











Prove di colore non dentellate, di cui l'ultima a destra col colore definitivo



Nel 1940 l'Italia entrò in guerra a fianco della Germania, ostilità che vennero dichiarate dai comandanti dei due paesi, **Mussolini ed Hitler**.



Durante la guerra, in contemporanea al fascismo italiano, il **28 luglio 1943** cadde anche il suo omologo sammarinese.



Assicurata spedita da San Marino a Verona nel 1944, di cui tariffa lettera da grammi 27 per lire 1 e del sovrapprezzo assicurata per lire 9 con valori recanti la data della caduta del fasscismo.

Anche in questo caso i **combattimenti** divamparono intorno alla Repubblica, ma essa riuscì a mantenere la sua neutralità.



Fanti italiani della II guerra mondiale - cartolina postale esente da tassa per l'Italia e le colonie utilizzata dalle Forze Armate.

Anche in questo caso la Repubblica fu la terra della Libertà come effigiato nel suo stemma: numerosi profughi dall'Italia vi trovarono rifugio, in quello che fu definito "lo scampo dei centomila".





Lettera da San Marino a Recanati del 10 settembre 1900 in eccesso di tariffa di cent. 1

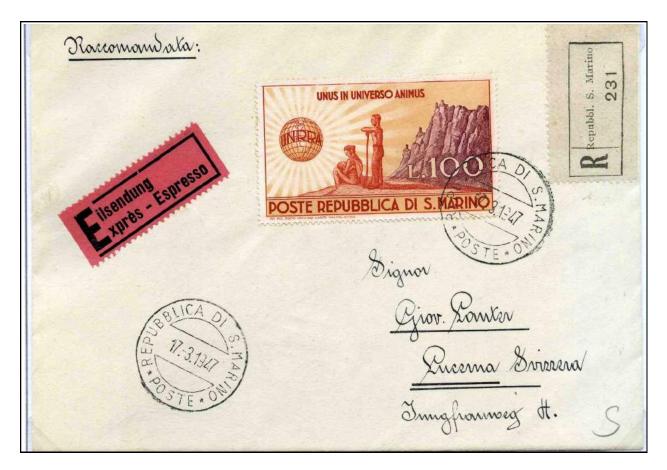


Finita la seconda guerra mondiale si dovette pensare alla ricostruzione di ciò che era andato distrutto. Questo compito fu attribuito all'UNRRA, organizzazione delle Nazioni Unite nata con lo scopo di assistere economicamente e civilmente i paesi danneggiati e le vittime della guerra.

La sede dei primi congressi è stata **Ginevra**, in cui si sono tenute le varie sessioni per decidere i risarcimenti.



Venne aiutata anche **San Marino** che si era impoverita ospitando centomila rifugiati, e quindi venne equiparata ad un paese che aveva avuto vittime.



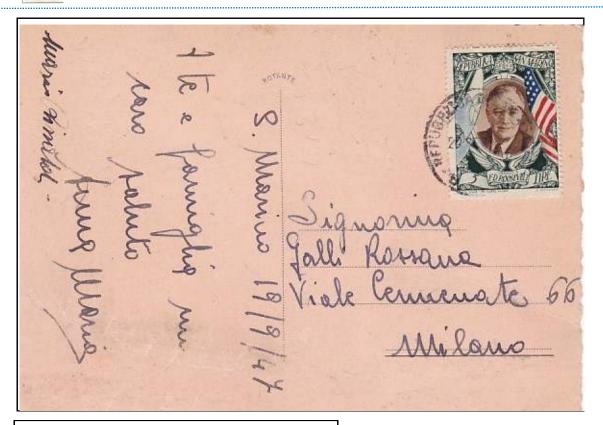
Raccomandata espresso da San Marino a Lucerna in tariffa da L. 100 da scomporre nelle seguenti tariffe: lettera di quarto porto (80 grammi) lire 45, diritto di raccomandazione lire 20 e diritto espresso lire 30; i cent. 5 in eccesso sono dovuti all'arrotondamento fatto dal mittente.

La Repubblica ricorse alla filatelia per risanare i conti pubblici e organizzò un convegno filatelico, in occasione del quale venne emessa una serie di francobolli. Il notevole sovrapprezzo che servì a finanziare la ricostruzione.



Importante fu il contributo dato dai filatelici, che spedirono la corrispondenza affrancata con i francobolli del convegno; in questo caso si arrivò a pagare 100 lire di sovrapprezzo per un'affrancatura di 18 lire.





Dopo la fine della guerra il presidente americano Roosvelt lanciò un messaggio di riconoscenza a San Marino che aveva ospitato centomila rifugiati durante la guerra.



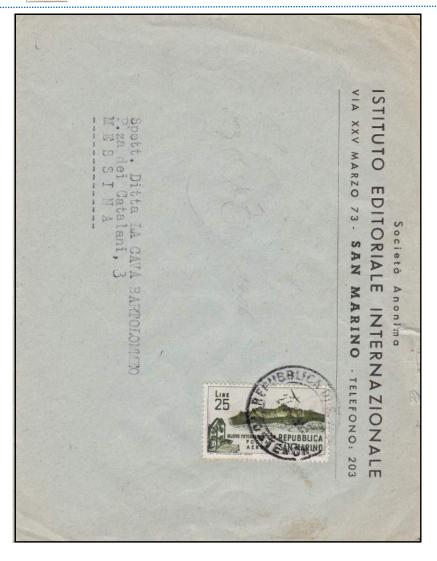


"Oggi più che mai gli amici della Libertà trovano incoraggiamento nella verità dimostrata da San Marino", firmato da Franklin Delano Roosvelt

Sovrastampa fortemente spostata a destra

Assicurata
del 27 dicembre
1947 da San
Marino a
Macerata
affrancata
per 51 lire
di cui 10 per
posta ordinaria, e 40
per assicurazione di
lire 900





La vecchia **ferrovia elettrica** era stata distrutta durante la guerra dai bombardamenti alleati.



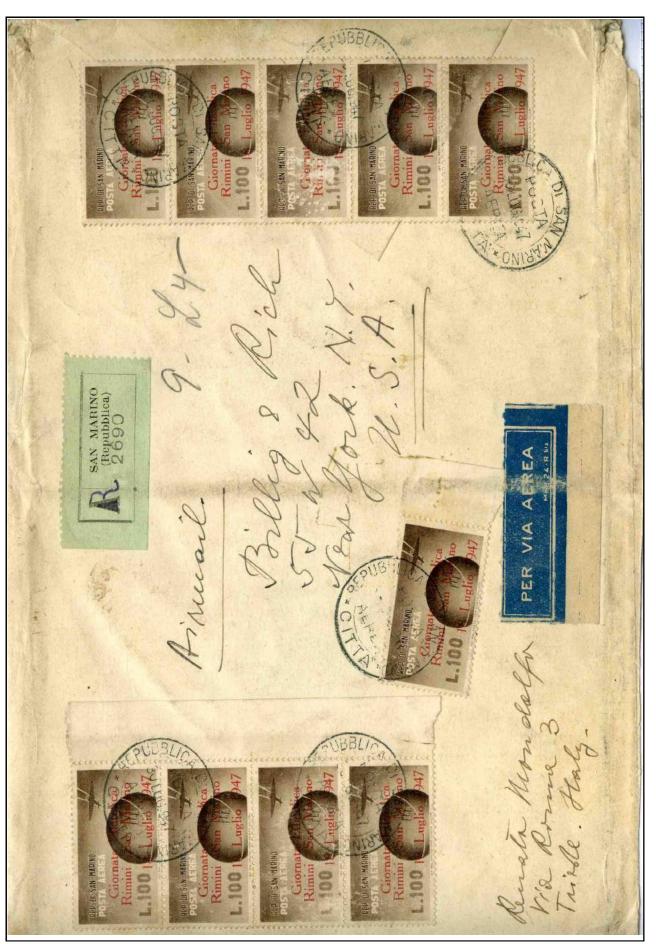
Al suo posto venne costruita un'autostrada che saliva **sul Titano** fino alla città di San Marino.



Nel dopoguerra molti sammarinesi emigrarono in cerca di un benessere. Sono oggi ricordati dal **monumento all'emigrante.**



La corrispondenza spedita verso gli Stati Uniti portava all'utilizzo di tagli non previsti dalle emissioni sammarinesi e alla creazione di buste con utilizzo di un notevole numero di pezzi.





Bustone inviato per raccomandata in via aerea il 30 luglio 1947 a New York. Probabilmente conteneva un catalogo peso di 445 grammi. In tal caso, l'affrancatura, con 25 francobolli da 100 lire celebrativi della giornata, assolve le seguenti tariffe:

Lettera di 445 grammi, lire 20 per i primi 15 grammi e 220 lire per i restanti 430 grammi (lire 10 per ogni 20 grammi eccedenti i 15 e quindi 10 x 22);

Diritto di raccomandazione per l'estero Lire 20;

Sovratassa aerea per gli Stati Uniti lire 2.225 (lire 25 ogni 5 grammi).



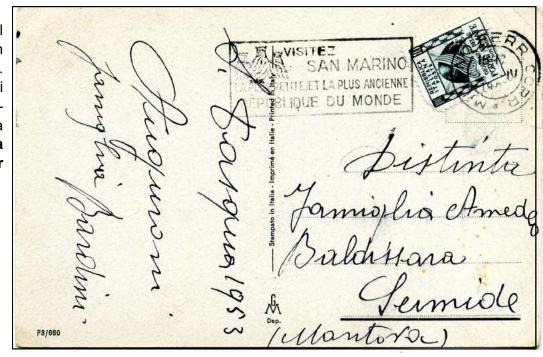
Nel 1948 venne organizzata una mostra dell'artigianato sammarinese, con lo scopo di attirare i turisti.



Targhetta non obliteratrice celebrativa della prima mostra dell'industria e artigianato sammarinese su raccomandata per Cagliari in eccesso di tariffa di lire 23, in cui 20 sono il diritto di raccomandazione e 150 la tariffa lettera di decimo porto.

A partire dagli anni '50 il turismo si sviluppò in maniera considerevole. Le popolazioni di altri stati iniziarono a scoprire la Repubblica, e la vicina Italia utilizzò la corrispondenza per pubblicizzarla.

Targhetta utilizzata dall'ufficio di Milano Ferrovia esclusivamente nel mese di aprile 1953 che pubblicizza in francese di visitare la Repubblica di San Marino, la prima in uso di Poste Italiane.



Per apportare nuove risorse alle casse dello Stato, si ricorse all'apertura di un casinò, il Kursaal, per sfruttare i flussi turistici. Questa struttura ebbe breve durata, perché nelle località italiane confinanti vi erano altre strutture migliori.







Vista la particolare conformazione del territorio, ebbero un particolare sviluppo i trasporti con elicottero. Gli elicotteri vennero utilizzati per parecchi scopi: sia per trasportare la corrispondenza da San Marino a Riccione, che per scopi turistici, come questo Augusta Bell che sorvola il Titano.





L'attività economica prevalente nella Repubblica era stata per secoli l'agricoltura, che negli ultimi anni ha perso importanza.

Svizzera 1920 - Cartolina postale per l'interno da 7 cent e 1/2



Vi è anche la raccolta di funghi che crescono nei boschi ai piedi del Monte Titano.







Altra industria tradizionale è quella delle **ceramiche**, di cui particolarmente apprezzate sono quelle di Faetano.

Anche la produzione dolciaria ha la sua importanza. "La serenissima" produce la torta "Tre Monti", in onore delle tre cime del Titano.







Molte attività industriali sono attualmente situate a **Dogana**, facente parte del castello di Serravalle e che si trova al confine con l'Italia.







Fra queste vi sono quelle più innovative ed attuali che producono attrezzature informatiche e telematiche.

Fra le attività più tradizionali vi è il Colorificio sammarinese, che produce vernici e materiali per l'edilizia.







L'industria più importante del paese è quella turistica, favorita dalle bellezze della capitale, San Marino, arrampicata intorno alle tre cime del Monte Titano.



Stampa parziale dovuta a carta ricongiunta

Con il turismo si è sviluppato un servizio **di autobus** gestito da una società sammarinese per collegare San Marino alla vicina Rimini.



Anche nelle attività alberghiere sono ricordati i luoghi importanti della Repubblica. Un esempio è l'hotel **La Rocca.**



1961—Prova d'archivio del registro dei colori della serie "Risorgimento" su carta patinata non gommata



filatelia avuto una grande importanza nella storia recente della Repubblica. L'Ufficio Filatelico governativo, costituito per distribuire le emissioni nel dopoguerra è diventato negli anni '70 Ufficio Filatelico Statale .

Busta di servizio con affrancatura "rossa" stampata in tipografia



E successivamente lo stesso ufficio si è trasformato in azienda autonoma di stato filatelica e numismatica,



Lettera prestampata per posta prioritaria utilizzata dall'azienda per spedire la corrispondenza

Con i francobolli le poste sammarinesi hanno valorizzato soprattutto le bellezze della **capitale San Marino**, permettendoci di fare un giro virtuale della città, patrimonio mondiale dell'UNESCO.





Sovrastampa capovolta



Partiamo dalla **Statua della Libertà con la sua testa coronata** che simboleggia gli ideali repubblicani.



Effigie della Libertà - cartolina postale con risposta pagata del 1882 in cui 10 cent. Erano la tariffa della cartolina e 5 cent. della cartolina di risposta.

Altro luogo importante della capitale è la Porta di San Francesco, ingresso principale della città.

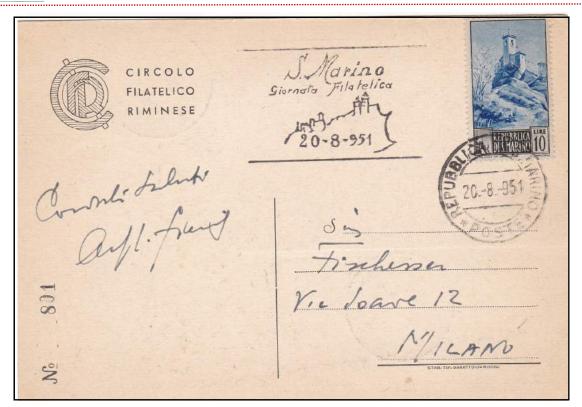


Raccomandata da San Marino a Udine inviata il 11 gennaio 1943 in cui 0,50 è la tariffa lettere e 1,25 il diritto di raccomandazione.



Nei francobolli si vede il camminamento delle mura, che ci porta alle principali fortificazioni di cui dispone la città di San Marino.

Lettera in tariffa ridotta da 20 centesimi per corrispondenza spedita all'interno della Repubblica.



La fortificazione principale della
città di San
Marino è la
Rocca, costruita nell'XI
secolo per
difenderla
dalle invasioni straniere.

San Marino è gemellata con un'altra città che ha una **Rocca, Gibilterra**; a differenza di San Marino quella di Gibilterra si trova a picco sul mare.



Raccomandata da Gibilterra a Blackburn del 27 marzo 1959 tassata di 3 s + 6 d di diritti doganali

Mittente - Expeditéur



Sede degli organi governativi è il Palazzo del Consiglio", che venne ristrutturato nel 1894.

REPUBBLICA DI SAN MARINO CARTOLINA POSTALE - CARTE POSTALE







1965 -Cartolina postale "provvisoria" con sovrastampa tipografica per adeguamento alla nuova tariffa.

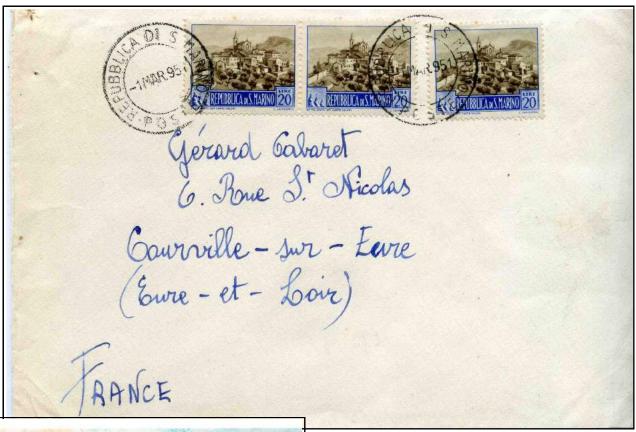
Perforato "Saggio"

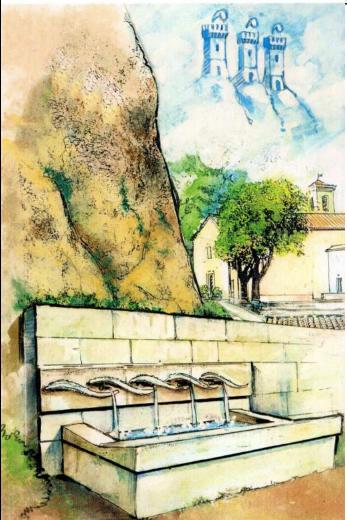
La sua forma attuale ha uno stile che ricorda le costruzioni del medioevo con una torre campanaria in cima.



Assicurata inviata da San Marino a Vedano Olona affrancata per lire 10, di cui lire 1,50 sono l'affrancatura ordinaria di terzo porto (per grammi 31) e 8,50 il diritto di assicurazione.

Anche se la maggior parte dei valori postali raffigurano vedute della capitale, ce ne sono alcuni che ci fanno conoscere i castelli alle pendici del Titano come ad esempio Faetano.





Lettera spedita da San Marino in Francia il marzo 1951 in tariffa da 60 lire per l'estero.

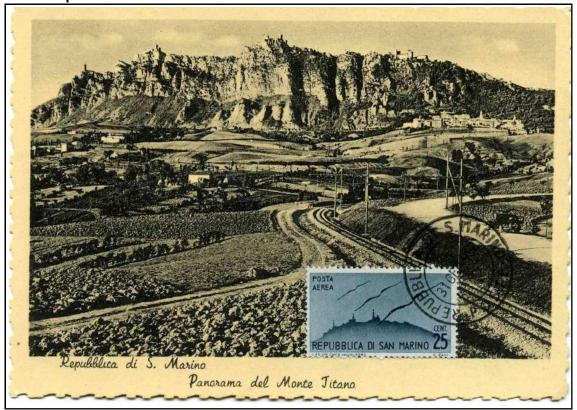
Altri castelli particolarmente citati sono Acquaviva e Serravalle.

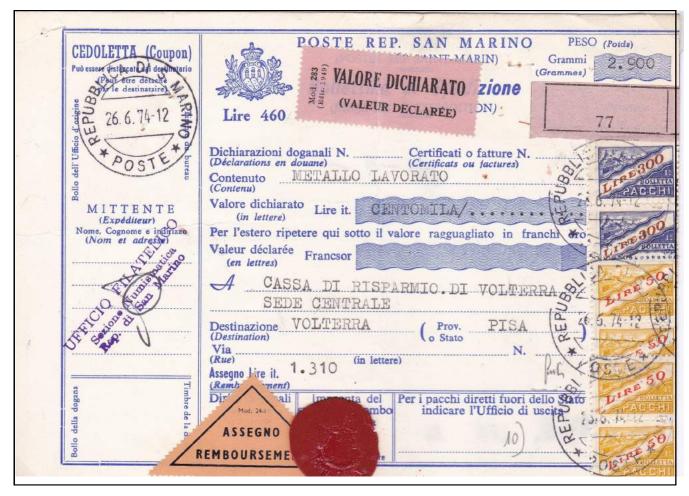


San Marino 2005 - cartolina postale da 0,45 euro



Il **Monte Titano**, su cui sorge la gran parte del territorio della Repubblica è uno dei soggetti più ricorrenti nelle emissioni sammarinesi e lo possiamo ammirare in due versioni particolari stilizzate, **che evidenzia-no le tre cime o penne.**





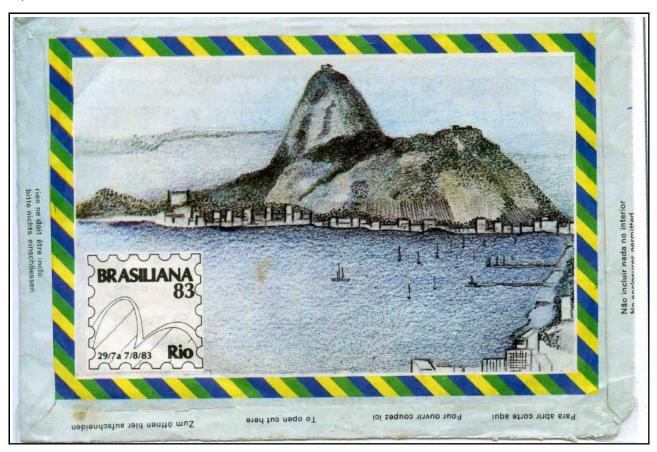
Bollettino pacchi da lire 460 prestampato con affrancatura aggiuntiva di lire 450 per spedizione plico in contrassegno di 2900 grammi.

San Marino ha dato impulso al collezionismo di francobolli sin dagli anni '50. Infatti le cartoline affrancate con francobolli raffiguranti temi di interesse generale, invogliavano chi le riceveva a conservar-le e collezionare sia le cartoline che i francobolli in esse contenute.



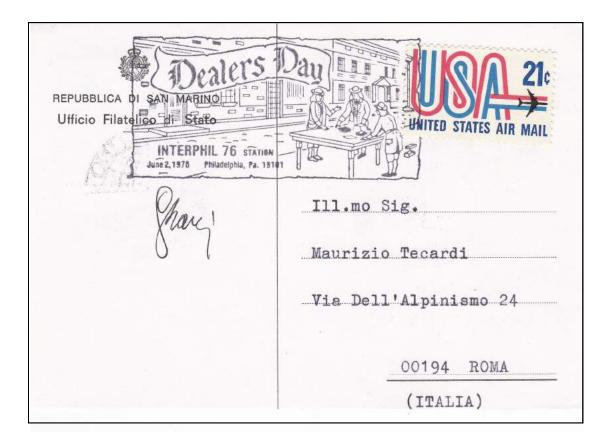


L'amministrazione postale sammarinese è stata sempre molto dinamica e ha partecipato a manifestazioni filateliche di carattere internazionale. Nelle Americhe possiamo segnalare l'esposizione per il centenario dei primi francobolli brasiliani, **Brasiliana 83 a Rio de Janeiro.**



Brasile 1983 - aerogramma in tariffa per l'estero

E nella parte nord, negli Stati Uniti alla mostra Interphil per il bicentenario dell'indipendenza del paese.





L'amministrazione postale sammarinese ha partecipato anche a manifestazioni in Asia, fra cui quella in Cina nel 1996, in occasione del 25° anniversario dell'instaurazione dei rapporti diplomatici.

La Repubblica di San Marino è stato il primo stato occidentale a trattare con il colosso asiatico.



Anche in Italia le poste sammarinesi hanno dato impulso alla filatelia attraverso manifestazioni, fra cui la Giornata Filatelica Rimini San Marino a cui è seguita la San Marino Riccione.



Sovrastampa capovolta





L'attenzione verso la filatelia si è concretata in alcune emissioni, fra cui questa che invita alla partecipazione a mostre di filatelia tematica.







Nella località di Borgo Maggiore è stato creato un museo postale e filatelico, in cui i visitatori della Repubblica possono direttamente visionare e arricchirsi culturalmente grazie ai numerosi pezzi esposti.



Infine cito la partecipazione nella mia regione, la Sardegna, e in particolare alla mostra filatelica di Cagliari, sin dal 2001, con cui ha messo in mostra le sue particolari produzioni filateliche.

Ed è proprio a Cagliari, "Casteddu=il Castello" nell'antico quartiere che da il nome alla città, che vi sono state queste esposizioni.





Telegramma espresso Stato spedito dall'ufficio di Cagliari Castello il 9 marzo 1914 in francigia perché inviato da ente pubblico (la questura di Cagliari).



Nonostante sia un piccolo stato, la Repubblica ha il suo comitato olimpico, fondato durante la partecipazione ai giochi di Roma del 1960 in diverse discipline sportive.





Saggi non dentellati



bia ottenuto risultati di rilievo, gli stessi si sono fatti onore negli sport presenti ai giochi e negli **stadi** in cui hanno partecipato.

Nonostante la partecipazione dei sammarinesi non ab-

Saggi non dentellati





Ricevuta di ritorno di una raccomandata inviata da Carugo (Co) a Sassari il 30.9.1960





La felice esperienza organizzativa, ha portato la Repubblica ad organizzare manifestazioni anche al di fuori dei propri confini. Un esempio sono le **regate veliche** nel mare di Rimini.



Stampa dell'azzurro fortemente spostata.

San Marino è stata più volte l'organizzatore, nella vicina **Imola**, del **campionato del mondo di F1** automobilistico..







Nell'autodromo emiliano si sono esibite le migliori monoposto del mondo, fra cui le mitiche **Ferrari**, la casa automobilistica italiana conosciuta in tutto il mondo.



Il quotidiano italiano "la Gazzetta dello Sport", ha voluto onorare la Repubblica con la partenza della 48a edizione del giro d'Italia di Ciclismo, avvenuta dal Palazzo del Governo.

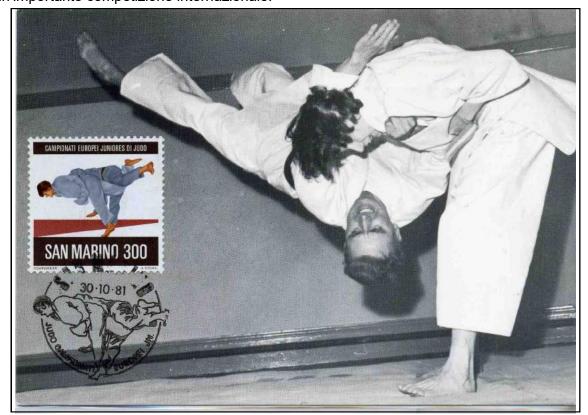


San Marino ha la sua delegazione nello sport più popolare del mondo, il calcio, e **nel 1979 ha fatto il suo ingresso nella Federazione Internazionale (Fifa).**





Anche il **Judo, con i campionati europei juniores**, ha fatto tappa a San Marino in un'importante competizione internazionale.





Le autorità sportive della Repubblica hanno ideato i giochi dei piccoli stati perché i propri atleti non potevano competere con quelli di stati più grandi; si ebbero ben nove adesioni alla **prima edizione nel 1985.**

In tale occasione vennero inaugurati gli impianti sportivi del castello di Serravalle, in cui ha sede ancora oggi il Comitato Olimpico del piccolo stato e dove si allenano tutti i suoi atleti.



Raccomandata in tariffa ridotta per l'interno di lire 900 del 25 maggio 1985 e Libretto celebrativo dei giochi





Il territorio sammarinese ha forma di un quadrilatero irregolare ed è circondato dalle regioni italiane delle Marche e della Romagna, vicino al Mare Adriatico.

La maggior parte del territorio è montuosa o collinare e si sviluppa sulle pendici del **Monte Titano**.







Cartolina postale da 20 lire spedita il 7 nov 1955 in Svizzera integrata di 15 lire per la tariffa estero.

Il **Monte Titano** anticamente era ricoperto da boschi, mentre oggi è completamente spoglio.





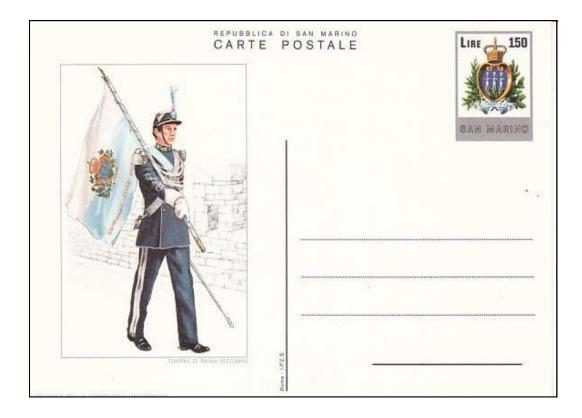
Lo stemma ha forma di una corona chiusa in cui al centro vi sono le tre cime (penne) del Monte Titano.



Busta in tariffa per l'Italia inviata il 6 aprile 1881 con bollo a doppio cerchio azzurro non obliteratore; l'annullamento è fatto con il manuale a punti SM.^{NO}



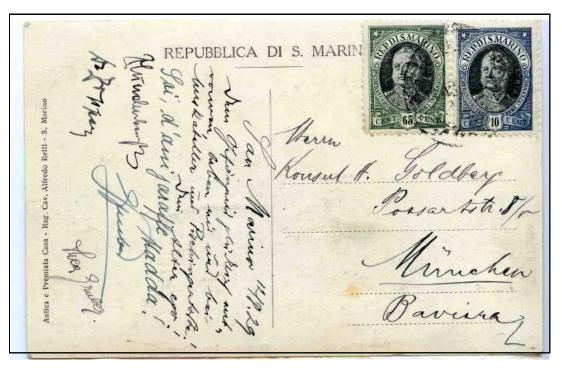
La bandiera ha i colori **bianco e celeste**, in cui il bianco simboleggia la Pace e il celeste la Libertà. Al centro figura lo **stemma della Repubblica**





Capi dello stato sammarinese sono i Capitani Reggenti, che vengono eletti dal popolo e restano in carica sei mesi.

Quello maggiormente conosciuto è **Antonio Onofri**, che nell'800 salvò la Repubblica dall'invasione napoleonica.



Cartolina inviata da San Marino in Germania nel 1931 in tariffa per l'estero di 75 cent.

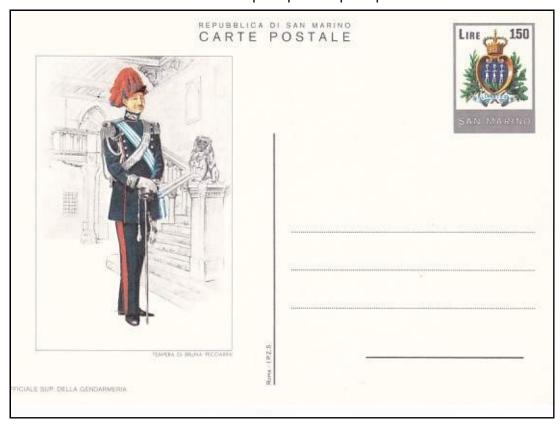


Il Consiglio Grande e Generale è il parlamento della Repubblica e si riunisce nella **Sala del Consiglio** situata all'interno del **Palazzo Pubblico**.

IL salidadi	I SAN MARINO LE - CARTE POSTALE L. 40
15080	
2	
Mittente - Expéditeur	
	7234 06



La Gendarmeria è il principale corpo di polizia dello Stato.



Il servizio di **Tesoreria di Stato**, che si interessa dei pagamenti degli stipendi pubblici e di incassare le imposte, fino al 1993 era di competenza della Ragioneria Generale, ma dopo tale data viene curato dalla Banca Centrale di San Marino.







Non dentellato in alto e in basso

La Repubblica di San Marino ha tenuto un rapporto di grande amicizia con gli Stati Uniti d'America e spesso le due bandiere sono state accostate.



Non dentellato a destra e sinistra



Saggio

Si tratta di un'amicizia nata sin dalla metà dell'800 quando il presidente Lincoln inviò ai responsabili dello stato di San Marino un messaggio che ne lodava la sua opera a difesa della Libertà.



Saggio

Amicizia rinnovata dal **presidente Roosvelt** che lodò la Repubblica per avere ospitato centomila profughi durante la seconda guerra mondiale.



Raccomandata inviata da San Marino in Svizzera il 17 agosto 1948 in cui 40 lire sono l'affrancatura ordinaria e 60 lire il diritto di raccomandazione



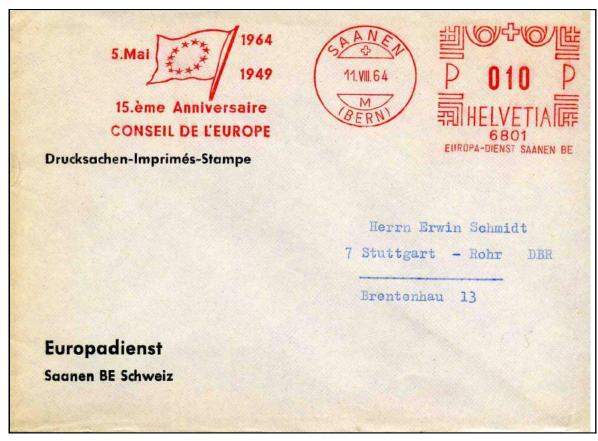
Dal 1992 lo Stato di San Marino fa parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.



La Repubblica fa parte, con altri 46 stati, del **Consiglio d'Europa**, nato nel 1949 per diffondere la democrazia, i diritti umani e l'identità culturale europea.

Nel 2007 la Repubblica di San Marino ha potuto **issare la sua bandiera** come presidente del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa.







La Repubblica di San Marino aderisce all'Unione Postale Universale, (UPU) l'organizzazione delle Nazioni Unite che coordina le politiche postali dei paesi membri.





Buono risposta internazionale raffigurante stemma dell'UPU

Lo stato sammarinese è membro dell'**UNESCO**, l'organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa di mantenere la pace fra le nazioni mediante la scienza e la cultura.





La Repubblica aderisce a due grandi organizzazioni internazionali in ambito sanitario: si tratta della Croce Rossa e dell'Organizzazione mondiale della Sanità.







Data la sua vocazione turistica, fa parte dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, agenzia della Nazioni Unite che si occupa di un turismo responsabile e sostenibile.





Il territorio sammarinese è attualmente diviso in 9 comuni, chiamati "castelli".

Il più importante è quello della capitale, **San Marino ed è situato sulla cima del Monte Titano**.







Stemma del Castello in coppia di cui un con stampa evanescente.

Borgomaggiore è il secondo castello per numero di abitanti. Lo **stemma** raffigura la sua posizione, ai piedi del Titano. E' nato nel XII secolo come sede di mercato, ed il suo nome originario era Mercatale.



Attualmente è importante la Piazza Grande, dove si svolgono ancora i mercatini, la Torre dell'Orologio e la Chiesa del Suffragio con il suo campanile,





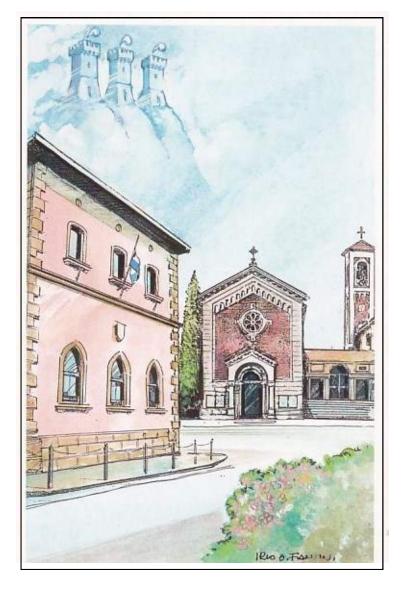
Il Castello di **Domagnano** si trova nella parte settentrionale della Repubblica.

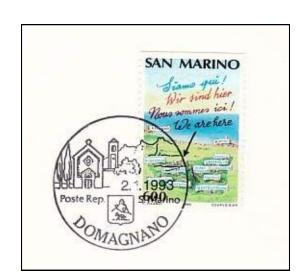




Il suo territorio è caratterizzato da molte aree boschive.







Molto bella è la **parrocchia dedicata a San Michele Arcangelo.** Nel suo territorio, in località Monte **Lupo** sorge l'eliporto della Repubblica.



San Marino 2005 - Cartolina postale da euro 0,45



Il Castello di Acquaviva sorge in pendenza sulle pareti scoscese del Monte Cerreto. Il suo nome, Acquaviva, deriva da una fontana che sorge ai piedi del Monte.





Il castello di Faetano è situato su una collinetta a 258 metri di altezza. Il suo nome deriva dal faggio che compare nel suo stemma.

Confina con quello di San Marino e perciò si trova ai piedi del **Monte Titano.**



Raccomandata espresso spedita da San Marino a Milano il 8.7.1947 in cui lire 6 sono la tariffa ordinaria, 15 lire la tassa per lettera raccomandata e 15 lire la tassa espresso.





Montegiardino è il castello più piccolo della Repubblica. Nel suo **stemma ha tre fiori stilizzati** per simboleggiare la vegetazione che ricopre le colline del territorio.







Prove di colore

Assicurata inviata da San Marino a Monte Giberto il 26.01.1946 in cui lire 20 è la tariffa per lettera di 70 g e lire 6 il diritto di assicurazione fino a lire 200; è stata tollerata l'affrancatura insufficiente per lire una.

Anticamente Montegiardino aveva al suo centro un **castello**, che è stato distrutto nel 1463 dopo la sua annessione allo stato sammarinese.

Da allora il suo aspetto è rimasto immutato ed oggi è un tranquillo borgo di aspetto medioevale, che conserva i suoi costumi dell'epoca.



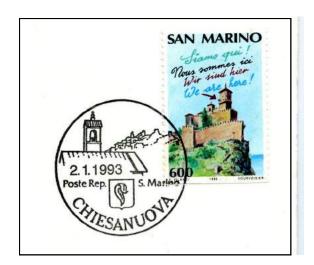
Chiesanuova occupa la parte più a sud del territorio sammarinese, quella che confina con le Marche, e nel 2003 ha festeggiato i 750 anni di appartenenza alla Repubblica.







San Marino 2005 - cartolina postale da euro 0,45



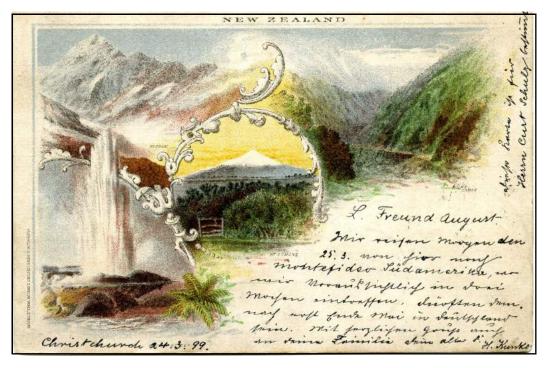
Deve il suo nome alla vecchia **chiesa di San Giovanni** Battista restaurata nel 1600.

Il suo antico nome era **Penna Rossa**, e derivava dalla penna che si trovava al centro del suo simbolo.



Stampa del rosso fortemente spostata

Il Castello di Fiorentino deve il suo nome a Florente, che era **l'ambiente selvaggio** predominante nel suo territorio.



Nuova Zelanda 1899 - cartolina postale da 1 pence e 1/2

E' situato nella parte meridionale della Repubblica e nel suo **stemma vi sono tre fiori.**



1947 - Stemmi lire 6 su lire 4 sovrastampato in cui il primo è privo della sovrastampa e il secondo presenta il decalco della sovrastampa stessa.



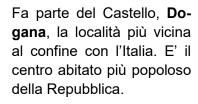
Lettera in tariffa da lire 4 per l'Italia





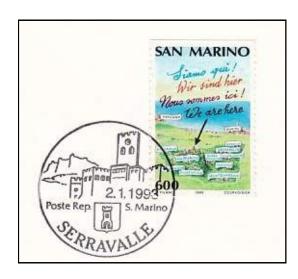
Macchia di stampa a sinistra.

Si trova al confine con la regione italiana dell'Emilia Romagna.



Il castello di **Serravalle** è il più settentrionale della Repubblica e prende il suo nome dal Castello che si trova al suo interno.







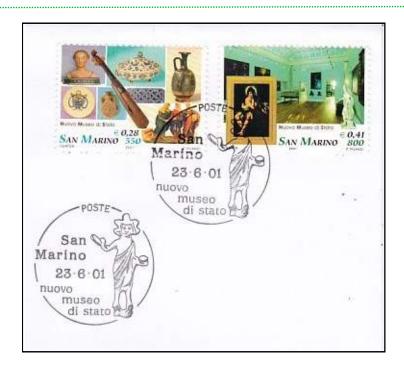


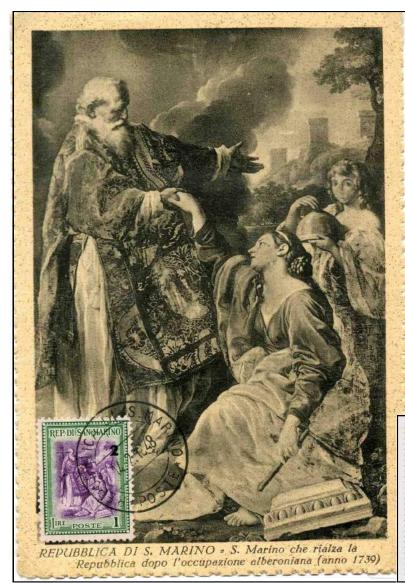


Il museo più importante di San Marino è il **Museo di Stato**, aperto nel 1899. Venne ristrutturato ed ebbe una nuova sede nel 2001. Conserva molti reperti connessi con la storia della Repubblica.

Contiene anche reperti storici donati alla Repubblica fra cui quelli **Etruschi**







L'opera significativamente più importante è il quadro del Batoni che raffigura San Marino che rialza la sua Repubblica al termine dell'occupazione alberoniana del 1789.





Vi sono quadri di altri pittori famosi fra cui **dipinti** del Guercino.





Nell'antico convento di San Francesco si trova un museo e una pinacoteca, che contengono opere d'arte e quadri risalenti al '400.

Nella seconda torre è ospitato il museo delle armi antiche, che contiene **armi e armature** risalenti al periodo medioevale.







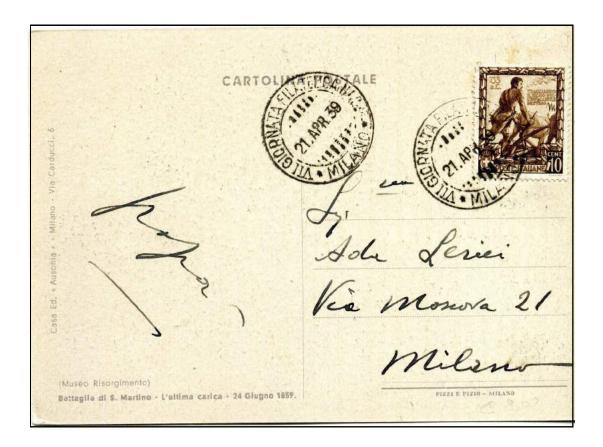
Il **Museo dell'Emigrante** racconta un periodo difficile della storia sammarinese, quando molti cittadini emigrarono negli USA, utilizzando i piroscafi **della NGI Navigazione generale italiana.**



Busta lettera postale (BLP) utilizzata da Poste Italiane per scopi benefici



Il Museo della Civiltà contadina racconta le antiche tradizioni agricole della Repubblica e le fa rivivere in un vecchio casolare ristrutturato.



L'unico museo automobilistico è dedicato alla celebre marca **Ferrari** e si trova in località Falciano, nel castello di Serravalle.

